

18 maggio 2005 verbale n. 5 Sa/2005	pagina 1/5
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota dell'11 maggio 2005, prot. n. 7819, tit. II/cl. 3/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore / esce alle ore 19,00
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti
 sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti / esce alle ore 19,10

Hanno giustificato la loro assenza:

prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 16,05.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo vicario, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con nota del 12 maggio 2005, prot. n. 7885, tit. II/cl. 3/fasc. 4 con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 9 marzo, 23 marzo e 20 aprile 2005
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Ripartizione delle annualità ai dipartimenti per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
- 5 Attività culturali: richiesta di finanziamento
- 6 Didattica e formazione:
 - a) area dei servizi alla didattica: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2005/2006;
 - b) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione Master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto";
 - c) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali, marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Università Federale dello Stato di Bahia - Brasile;
 - d) dipartimento di storia dell'architettura: attivazione corso di perfezionamento "Le pietre da costruzione e decorative delle Regioni d'Italia";
 - e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: dottorato di ricerca in disegno - richiesta finanziamento ordinario
- 7 Ricerca:
 - a) dipartimento di urbanistica: partecipazione al Programma Comunitario "Energia Intelligente-Europa (EIE)", progetto FACTOR 4;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 maggio 2005 verbale n. 5 Sa/2005	pagina 2/5
--	-------------------

- b)** dipartimento di storia dell'architettura: partecipazione al progetto di ricerca "INTAS proposal for Thematic Call - Trasforming Societies - East and West" dal titolo "Bridges as Res Publica: Implications for Modern Self-Government in Western and Eastern Europe";
- c)** dipartimento di storia dell'architettura: proroga della scadenza per l'utilizzo di fondi per la ricerca di ateneo 2004 per ricerche che partecipano a progetti PRIN-COFIN 2005

8 Convenzioni:

a) dipartimento di urbanistica: accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, nell'ambito del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna;

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto con l'Università degli Studi di Udine, per "L'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL"

9 Installazione negli spazi liberi del cotonificio dei prototipi Permasteelisa

10 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- oltre ai dirigenti, con decreto rettorale 27 aprile 2005 n. 513, sono stati delegati alla vigilanza, l'accertamento e la contestazione sull'osservanza del divieto di fumo, le seguenti persone:

Laura Casagande, Francesco Contò, Francesca Liguori per la sede dei Tolentini;

Paola Barbirato, Flavio Melinato per palazzo Badoer;

Marco Casarin, Sonia Pastrello, Francesca Liguori per la sede di Ca' Tron;

Michela Villa, Francesca Liguori per la sede di Ca' Bacchin delle Palme;

Marco Casarin, Marisa Scarso, Francesca Liguori per palazzo Pemma;

Maurizio Alberici, Stefano Da Re, Anna Tonicello per la sede dell'ex Cotonificio;

Stefano De Sanctis, Loris Vio per la sede Cica (Asi)

Roberto Grossa, Stefano Smocovich per i Magazzini ex Ligabue;

Vita Gennaro, Monica Bettini, Stefano Smocovich per la sede dell'ex convento delle Terese;

Adriana Bianchin, Flavio Melinato per la sede del Lasco in via Torino a Mestre;

Isabella Buggio per la sede decentrata di Treviso;

- anche quest'anno l'ateneo ha partecipato al Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN-cofin) rispondendo al bando 2005, emanato con Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2005, con le domande per progetti di ricerca descritte nella relazione allegata al presente verbale (allegato 1 di pagine 3);

- in riferimento alla convenzione tra luav-Dca e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo FS) Compartimento di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale di opere d'arte – ponti", già approvata dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nella seduta del 5 febbraio e nella seduta del 12 febbraio 2005, alla conclusione dei lavori si è concordato tra le parti un incremento di € 20.000,00 sull'importo complessivo per la definizione di alcune parti già previste in convenzione, che costituirà un fondo vincolato per il finanziamento di un assegno di ricerca;

- il prof. Domenico Bolla, mandatario del rettore per le politiche per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità, ha rimesso il suo mandato indicando le motivazioni nella relazione allegata al presente verbale (allegato 2 di pagine 14) la cui discussione è rinviata alla prossima seduta al fine di individuare le linee e gli indirizzi per una programmazione delle iniziative internazionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 maggio 2005 verbale n. 5 Sa/2005	pagina 3/5
---	------------

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbale della seduta del 20 aprile 2005 (rif. delibera n. 75 Sa/2005/Sg/Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di:

- rinviare l'approvazione dei verbali delle sedute del 9 e 23 marzo 2005;
- approvare il verbale della seduta del 20 aprile 2005

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 76 Sa/2005/Sg/Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Ripartizione delle annualità ai dipartimenti per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 77 Sa/2005/rettorato – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con il voto contrario della prof.ssa Matelda Reho, di:

- destinare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca all'attivazione di assegni di durata biennale anziché quadriennale;
- rinviare alla prossima seduta ogni decisione in merito alla ripartizione tra i dipartimenti dell'ateneo delle annualità per completare il lavoro istruttorio con le facoltà ai fini dell'individuazione dei settori scientifico-disciplinari su cui attivare le procedure di selezione

5 Attività culturali: richiesta di finanziamento (rif. delibera n. 78 Sa/2005/Da)

tenuto conto degli interventi di seguito riportati e rilevata la necessità di elaborare un quadro complessivo di sviluppo delle attività culturali luav, delibera all'unanimità di non concedere alcun finanziamento per la realizzazione delle iniziative mostra "Kazujo Sejima architetto" e mostra "Villa imperiale di Katsura".

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani** il quale rileva la necessità di elaborare un quadro complessivo di sviluppo delle attività culturali luav in grado di fornire le linee guida con le quali individuare le iniziative da finanziare e sostenere;

il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale esprime l'intenzione di ripresentare la domanda di finanziamento in seguito all'individuazione e approvazione di tale quadro.

6 Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2005/2006 (rif. delibera n. 79 Sa/2005/Asd)

delibera a maggioranza, con il voto contrario dei sig.ri Luca Guido e Isabella Sanfilippo, di:

- 1) approvare la seconda proposta della commissione innalzando le tasse e i contributi per l'immatricolazione e l'iscrizione all'anno accademico 2005/2006 al valore massimo di € 2.000,00 in modo tale da consentire all'ateneo di salvaguardare l'attuale stato dei servizi offerti e di utilizzare il maggiore introito per il miglioramento dei servizi generali agli studenti e alla didattica nonché per l'attivazione di assegni di ricerca secondo un progetto da presentare al consiglio di amministrazione;
- 2) accogliere la proposta del prof. Marco De Michelis innalzando per l'anno accademico 2005/2006 le tasse e i contributi per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti al valore massimo di € 2.400,00;
- 3) mantenere l'importo della tassazione attuale per le prime tre fasce di reddito;
- 4) approvare l'articolazione dell'attuale quarta fascia di reddito in ulteriori tre fasce, con un innalzamento sensibile della soglia dell'indicatore di situazione economica da € 32.210,00 a € 60.000,00, nelle quali è prevista una più equa modulazione del carico di contribuzione;
- 5) approvare la determinazione delle tasse e dei contributi in una percentuale inferiore del 20% per gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti didattici (DM 24 febbraio 1993 e precedenti), fatta eccezione per le prime tre fasce reddituali per le quali gli importi rimangono invariati rispetto allo scorso anno accademico.

Nel corso della discussione intervengono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 maggio 2005 verbale n. 5 Sa/2005	pagina 4/5
--	------------

il signor **Luca Guido**, rappresentante degli studenti, il quale ribadisce il parere contrario espresso in merito all'aumento delle tasse dal senato degli studenti nella seduta del 10 maggio 2005, rilevando la mancanza di un progetto per l'utilizzo dei maggiori introiti a favore del diritto allo studio e per il miglioramento dei servizi agli studenti e alla didattica; il prof. **Marco De Michelis**, il quale rileva che la proposta di aumento della tassazione universitaria consente non solo di avviare una nuova politica del diritto allo studio ma di continuare a mantenere l'attuale livello dei servizi offerti agli studenti e propone l'innalzamento dell'importo della tassazione massima a € 2.400,00 per l'immatricolazione e iscrizione ai corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti; il prof. **Carlo Magnani** il quale ribadisce la necessità di individuare e avviare linee e indirizzi per la regolamentazione degli accessi all'università e per il diritto alla studio in modo tale da prevedere non solo l'esenzione o la riduzione delle tasse per i più meritevoli ma anche un sistema premiante e incentivante per quegli studenti che dimostrano particolare sensibilità e interesse.

b) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione Master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto" (rif. delibera n. 80 Sa/2005/Dpa – allegati: 2) *alle ore 19,00 esce il prof. Pierluigi Grandinetti e alle ore 19,10 esce la sig.ra Isabella Sanfilippo*

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis e l'astensione dei signori Luca Guido e Michele Lamanna, di approvare la stipula della convenzione per l'attivazione del master

c) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali, marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Università Federale dello Stato di Bahia – Brasile (rif. delibera n. 81 Sa/2005/Da-Uri-Map)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa

d) dipartimento di storia dell'architettura: attivazione corso di perfezionamento "Le pietre da costruzione e decorative delle Regioni d'Italia" (rif. delibera n. 82 Sa/2005/Dsa)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso di perfezionamento

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: dottorato di ricerca in disegno - richiesta finanziamento ordinario (rif. delibera n. 83 Sa/2005/Dadi)

delibera all'unanimità di:

- attribuire al dipartimento delle arti e del disegno industriale un finanziamento pari a € 10.329,14 per il dottorato di ricerca in "Design del prodotto e della comunicazione";
- rinviare ogni decisione in merito alla richiesta presentata dal dipartimento di progettazione architettonica per compensi da attribuire ai dottori di ricerca che svolgono attività di tutoraggio nei corsi di dottorato di ricerca.

7 Ricerca:

a) dipartimento di urbanistica: partecipazione al Programma Comunitario "Energia Intelligente-Europa (EIE)", progetto FACTOR 4 (rif. delibera n. 84 Sa/2005/Du)

delibera all'unanimità di ratificare la partecipazione al programma

b) dipartimento di storia dell'architettura: partecipazione al progetto di ricerca "INTAS proposal for Thematic Call - Transforming Societies - East and West" dal titolo "Bridges as Res Publica: Implications for Modern Self-Government in Western and Eastern Europe" (rif. delibera n. 85 Sa/2005/Dsa)

delibera all'unanimità di ratificare la partecipazione al progetto

c) dipartimento di storia dell'architettura: proroga della scadenza per l'utilizzo di fondi per la ricerca di ateneo 2004 per ricerche che partecipano a progetti PRIN-COFIN 2005 (rif. delibera n. 86 Sa/2005/Dsa)

delibera all'unanimità di concedere la proroga per l'utilizzo dei fondi per la ricerca di ateneo 2004 assegnati alle professoresse Donatella Calabi, Giovanna Curcio e Laura Corti condividendo la destinazione di tali fondi ai progetti Prin-Cofin 2005

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

18 maggio 2005 verbale n. 5 Sa/2005	pagina 5/5
---	------------

8 Convenzioni:

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto con l'Università degli Studi di Udine, per "L'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL" (rif. delibera n. 87 Sa/2005/Circe)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto

9 Installazione negli spazi liberi del cotonificio dei prototipi Permasteelisa (rif. delibera n. 88 Sa/2005/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare l'installazione dei prototipi Permasteelisa negli spazi liberi del cotonificio invitando il dipartimento di progettazione architettonica a curare, in accordo con l'area dei servizi generali, la collocazione e l'installazione dei prototipi.

Sono rinviati i seguenti argomenti:

8 Convenzioni:

a) dipartimento di urbanistica: accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, nell'ambito del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ufficio Rapporti Internazionali – Marketing, Aziende e Progetti – Oggetto: relazione sulle domande presentati nell’ambito del Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN – Cofin) – bando 2005, ai sensi del D.M. 23.03.2005.

L’ateneo ha partecipato al Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN-cofin) rispondendo al bando 2005, emanato con Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2005, con le seguenti domande per progetti di ricerca:

Dipartimento delle Arti e del Disegno Industriale – 5 progetti

- Coord. Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità locale Iuav: **prof. Fabbri Paolo**
Titolo del programma di Ricerca e dell’unità di Ricerca Iuav: “Rappresentazioni della sensorialità. Ricerche semiotiche su corpo, materie e oggetti”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Chiapponi Medardo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Green Public Procurement. Politiche di acquisto di beni e servizi corrette e ambientalmente sostenibili da parte delle Pubbliche Amministrazioni”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Costa Antonio**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Un mondo di oggetti: usi, funzioni e significati degli oggetti (architettura, design, moda) nel cinema italiano”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Girotto Vittorio**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “ Revisione di credenze e scelte in soggetti esperti e non esperti”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Trevisan Camillo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Esplorazione interattiva di modelli digitali tridimensionali: il caso del teatro la Fenice di Venezia. Progetto, costruzione e test di una stazione monoutente stereoscopica multimodale e multimediale”
La presentazione delle suddette domande e l’impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 19 aprile 2005 n. 435.

Dipartimento di Costruzione dell’Architettura – 9 progetti

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Di Tommaso Angelo**
Titolo del Programma di Ricerca: “Rinforzi innovanti delle strutture lignee e metalliche mediante FRP”
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Riparazione del danno di strutture ed elementi strutturali con materiali compositi FRP”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Di Marco Roberto**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “La duttilità di elementi strutturali realizzati con SCC: effetto del sconfinamento e comportamento di travi continue”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Foraboschi Paolo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Colonne, travi e facciate in vetro strutturale: stabilità e amplificazione delle sollecitudini”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Majowiecki Massimo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Sensibilità dei sistemi aereoelastici ad elevata performance agli effetti locali indotti da azioni climatiche combinate”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Romagnoni Piercarlo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Modellizzazione e misure in situ su sistemi adattativi di tipo vetrato”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Schibuola Luigi**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Procedure di certificazione energetica del sistema edificio-impianto: sperimentazione locale e completamento”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Siviero Enzo**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “La forma come risorsa tra progetto e costruzione”
- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Spigai Vittorio**
Titolo del Programma svolto dall’unità di Ricerca Iuav: “Collaborative - e-learning in ingegneria e architettura: sistemi intelligenti per la sedimentazione e la condivisione della conoscenza in laboratori di progettazione on line”

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Strada Mauro**
Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "L'acustica dei luoghi di culto: caratterizzazione acustica dei materiali, degli elementi architettonici e degli arredi"
La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 21 aprile 2005 n. 444.

Dipartimento di Pianificazione – 7 progetti

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof.ssa Reho Matelda**

Titolo del Programma di Ricerca: "Fonti energetiche rinnovabili, ambiente e paesaggio rurale: problematiche economiche ed estimative"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Energia, paesaggio, ambiente rurale: scenari di sostenibilità"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Crosta Pierluigi**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "L'abitare itinerante. Critica dell'adeguatezza della città come dispositivo della governance"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Dugato Marco**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Indirizzo regionale e autonomia imprenditoriale delle ASL"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Mazzarino Marco**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Complessità della domanda e struttura dell'offerta nel contesto della global logistics: presupposti per un matching efficace e ruolo del trasporto aereo"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Porrello Antonino**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Società in rete e uso di internet come supporto della didattica nella Società della Conoscenza"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof.ssa Turvani Margherita Emma**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "La valutazione economica nel ripristino ambientale e del riuso di aree industriali dismesse"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof.ssa Vittadini Maria Rosa**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Linee guida per un trasporto urbano sostenibile: ICT e GIS per l'integrazione pubblico privato"

La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 26 aprile 2005 n. 458.

Dipartimento di Progettazione dell'Architettura – 7 progetti

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Bocchi Renato**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Palinsesti di memorie. Due casi-studio: il territorio altinate e della laguna di Torcello; il corridoio fluviale dell'Adige a Trento"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Carnevale Giancarlo**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Ri-composizione dell'area metropolitana: Venezia – Porto Marghera, la città storica ed il distretto industriale"

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Manfron Vittorio Oreste**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Progettare, costruire, gestire il processo edilizio: nuove competenze e ruoli tecnici per la realizzazione delle opere pubbliche in Italia e nella Unione Europea"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Progettare, costruire, gestire il processo edilizio: ricadute delle innovazioni processuali e tecnologiche e loro governo"

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Magnani Carlo**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Infrastrutture di trasporto e costruzione del territorio: linee guida per il progetto integrato"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Gli spazi del moto"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Pirazzoli Nullo**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Restauro e 'ripari' di monumenti nel territorio delle Legazioni Pontificie nella seconda metà del Settecento"

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Semerani Luciano**

Titolo del Programma di Ricerca: "Requisiti di qualità nella costruzione dell'ambiente e degli edifici. Ricerca interdisciplinare per un manuale dei procedimenti d'elaborazione e valutazione dell'architettura di qualità"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Caratteri del paesaggio e qualità del progetto. Ideazione e norma nei procedimenti di elaborazione, validazione e realizzazione dei progetti di architettura e di costruzione dell'ambiente"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Sinopoli Gera Minucci Nicola**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Il vetro come elemento dell'involucro architettonico. Progettare con l'informazione"

La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 26 aprile n. 457.

Dipartimento di Storia dell'Architettura – 4 progetti

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof.ssa Calabi Donatella**

Titolo del Programma di Ricerca: "Il palazzo del mercante, la bottega, i siti della mercatura tra Medio Evo ed Età Moderna"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Il palazzo del mercante, la bottega, i siti della mercatura in alcune città europee, tra tardo Medio Evo ed Età Moderna"

- Coordinatore Nazionale e Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof.ssa Curcio Giovanna**

Titolo del Programma di Ricerca: "La biblioteca dell'architetto. XV-XX secolo"

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "La biblioteca dell'architetto tra XV e XVIII secolo in Firenze, Mantova, Milano, Napoli, Roma"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Lazzarini Lorenzo**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Studio dei materiali da costruzione del Castello di Shayzar (Hama, Siria)"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Mirabella Roberti**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Il degrado dei materiali dell'edilizia storica: forme composite di degrado nelle murature in laterizio e nelle strutture lignee di ambiente veneziano"

La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 22 aprile 2005 n. 456.

Dipartimento di Urbanistica – 3 progetti

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Ciacci Leonardo**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Il video strumento attivo del progetto urbanistico: i nuovi confini dello spazio abitato"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Mamoli Marcello**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Venezia magnete turistico: i flussi pedonali nella città in occasione di grandi eventi"

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. Pavan Gianni**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Valutazione delle caratteristiche acustiche di ambienti naturali"

La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con decreto direttoriale 19 aprile 2005 n. 436.

Archivio Progetti – 1 progetto

- Responsabile Scientifico di Unità Locale Iuav: **prof. De Rosa Agostino**

Titolo del Programma svolto dall'unità di Ricerca Iuav: "Iconografia architettonica: interpretazione storico - figurativa e divulgazione in rete. Modelli di comunicazione e visualizzazione del progetto di architettura e delle relative risorse informative al grande pubblico"

La presentazione delle suddette domande e l'impegno delle risorse economiche dichiarate è stata autorizzata con dichiarazione del direttore del centro Archivio Progetti – del 12 aprile 2005 prot. n. 5872.

Il canto dell'anatroccolo

(Nico Bolla - maggio 2005)

0. Premessa

In modo crescente la capacità di un ateneo di promuovere, gestire o anche solo intrattenere relazioni con altri atenei su scala mondiale diventa un fattore non solo di visibilità e di crescita di immagine, ma anche tale da influire in prospettiva sugli stessi conferimenti di risorse e quindi sulla possibilità ulteriore di promuovere, gestire, intrattenere.

Da questo discende la considerazione che l'insieme delle tematiche connesse alle relazioni internazionali dell'ateneo richiede un impegno speciale, che sia capace di definire ed individuare:

1. indirizzi politici,
2. strumenti operativi,
3. finalità,
4. incentivi,
5. risorse.

Credo che gli organi dirigenti dell'ateneo non possano in nessun modo pensare che un impegno di tale portata possa essere *delegato*, ma debbano comprendere di doverlo assumere direttamente.

Qualunque diversa soluzione, oltre che inadeguata, potrebbe anche essere il sintomo di una preoccupante sottovalutazione di quelle tematiche.

Attorno ad esse andrà organizzata una struttura ed andranno definite responsabilità di analisi, di proposta, di coordinamento; ma il momento del *governo*, cioè quello delle decisioni è e deve restare di competenza degli organi dirigenti.

Sono davvero convinto che qualunque diversa soluzione non sia all'altezza dell'impegno: come ho scritto, la mia restituzione del mandato è motivata da considerazioni di inadeguatezza personale, ma penso anche che nessuno, lasciato in una condizione di completa solitudine, potrebbe farcela.

Questo scritto svolge alcune considerazioni sulle questioni sopra elencate prese nell'ordine e non evita di mettere qualche proposta accanto all'analisi; è del tutto chiaro che esso esprime nient'altro che le opinioni di chi scrive.

1. Indirizzi politici

Si tratta della questione più difficile, anche perché è quella più a lungo trascurata; è anche quella dalla quale tutto il resto deriva e va quindi affrontata per prima.

Finora ci si è limitati ad inseguire processi del tutto casuali, senza riuscire a passare dalla *cooperazione spontanea* ad una qualunque forma riconoscibile di *cooperazione strutturata*; i principali non desiderabili effetti di questo sono:

1. momenti di sofferenza delle strutture operative, per imprevedibili sovrapposizioni di impegni, ai quali si alternano momenti di loro sottoutilizzo, per altrettanto imprevedibili fasi prive di iniziative;
2. ripetute e frequenti incertezze operative, rimpalli di competenze, tortuosità degli iter decisionali ed esecutivi, dovuti al fatto che il discontinuo ricorso a strumenti diversi ostacola l'accumulo di *esperienze del fare*;
3. impossibilità di coordinamento di iniziative diverse, fino al paradosso di relazioni contemporanee con gli stessi partner, che si sviluppano separatamente e nella reciproca ignoranza;
4. limitatissimi effetti di immagine e di visibilità dell'ateneo: ciascuna iniziativa può produrre qualche beneficio del genere a chi la promuove (una facoltà, un dipartimento, un gruppo di amici), ma manca l'effetto *cumulativo* che più iniziative potrebbero produrre, se non fossero del tutto scollegate tra loro.

E' peraltro anche chiaro che lo spirito di iniziativa che si manifesta spontaneamente nel *corpo vasto* dell'ateneo è segno di una tenace voglia di fare, anche a dispetto di tutti gli intralci di cui il fare è disseminato, e dimostra una vitalità che non va assolutamente frustrata.

Questo porta a ritenere che non è pensabile una programmazione dall'alto delle iniziative di cooperazione internazionale imposta con procedure *decisioniste*; ma non è neppure più a lungo sopportabile una sorta di *ecumenismo* dove tutto è sempre e comunque possibile per tutti.

Potrebbe allora essere pensabile un metodo che permetta all'inizio di ogni anno accademico di definire un *programma annuale delle iniziative internazionali* nel quale siano contenute indicazioni di priorità rispetto ai settori scientifici, alle aree del mondo ed agli strumenti operativi: questo tema è ripreso ai successivi punti 2. e 3.

In quanto annuale, il programma si raccorda con il bilancio preventivo: questo tema è ripreso ai successivi paragrafi 4. e 5.

Può essere elaborato attraverso un metodo di *consultazione*, cioè impegnando gli organi dirigenti a raccogliere proposte di iniziative dal *corpo vasto* dell'ateneo (facoltà, dipartimenti, gruppi di ricerca) e poi portarle a sintesi, integrandole e caricandole di intenzionalità politica.

Oltre ad un sistema di priorità, il *programma annuale* dovrà anche definire con precisione *chi fa che cosa*: quali strutture, con quali risorse, relazionando a chi, in che termini ed in quali tempi.

2. Strumenti operativi

Finora sono stati prevalentemente utilizzati tre tipi di strumenti operativi:

1. scambi in ambito Socrates Erasmus,
2. scambi derivanti da accordi bilaterali,
3. scambi derivanti dai *progetti di internazionalizzazione*,

considerati nell'ordine.

Un successivo paragrafo è dedicato ad altri strumenti, il cui ricorso nell'Università IUAV è esiguo o nullo.

2.1. Socrates Erasmus

Come è noto, si tratta di scambi in ambito europeo.

Nell'anno accademico 2003-2004 (dati omogenei disponibili) gli studenti IUAV che hanno svolto studi in Europa sono stati 115, in 65 atenei e per una durata media di quasi sette mesi.

Si tratta dell' 1.61% del totale degli iscritti in quell'anno (7142); il dato nazionale nello stesso anno è dello 0.93% (16829 studenti in mobilità su 1803024 iscritti).

Gli studenti IUAV che hanno svolto studi in Europa sono stati lo 0.68% di quelli che a livello nazionale si sono mossi, mentre con riferimento alla mobilità (Socrates Erasmus) dei docenti il dato è dello 0.77%: lievemente più elevato, anche se si tratta comunque di piccoli numeri (8 su 1033), come tali poco significativi.

Non si tratta di *exploit*, ma non siamo tra quelli che stanno peggio; eppure il 2003-2004 è già stato un anno in calo.

Nell'Università IUAV il calo è proseguito nel corrente anno accademico 2004-2005 (mancano dati nazionali di riferimento): le borse assegnate sono state 98, pesantemente ridotte da ben 25 rinunce ad assegnazione avvenuta.

Si tratta di andamenti coerenti al generale fatto che Socrates Erasmus è una modalità declinante *a livello europeo* sia per ragioni congiunturali che per ragioni più strutturali: soprattutto a queste occorre prestare attenzione.

La riorganizzazione dell'istruzione superiore su sequenze di cicli brevi (anziché, come in passato, su cicli lunghi unici), che ha interessato l'Italia, ma che sta ormai sempre più diffondendosi nella UE, comporta due inconvenienti:

1. una maggiore rigidità dei tempi di studio e di conseguenza una maggiore difficoltà per gli studenti di programmare studi in Europa senza che questo non si traduca anche in un ritardo nel conseguimento del titolo finale;
2. una interpretazione del titolo finale dei primi cicli come semplicemente *professionalizzante*, cioè finalizzato all'acquisizione di alcune tecniche e della legittimazione ad esercitare: con un simile orizzonte un periodo di studi in Europa non è sentito come un arricchimento della formazione.

In altre parole nel *sentire comune* tramonta l'idea del *chierico vagante* (dove il nome *Erasmus*) ansioso di sapere, sostituita da quella più prosaica di un mestierante gradito ai mercanti (ai mercati).

Esistono anche altre e più ovvie cause delle criticità di Socrates Erasmus, come l'esiguità delle borse, la ridotta capacità di spesa delle famiglie, un certo aggravio delle procedure burocratiche.

Il fatto che Socrates Erasmus sia una modalità declinante deve innanzi tutto indurre ad investire in modalità diverse; ma appare saggio non affrettarne il declino, trovando contemporaneamente forme per un suo rilancio attraverso interventi sugli inconvenienti strutturali sopra osservati.

E' infatti pensabile che di qualunque tipo potranno essere le azioni future per la generica mobilità degli studenti, gli atenei con una consolidata esperienza Socrates Erasmus troveranno probabilmente minori difficoltà.

Pare proponibile puntare sul secondo ciclo di studi e trovare il modo di rendere più interessante la proposta formativa: un corso di laurea specialistica dura quattro semestri ed uno di questi potrebbe essere svolto in un ateneo partner della rete Socrates, per poi essere riconosciuto come tale *nel suo insieme*.

L'adesione al sistema ECTS semplifica significativamente tutte le procedure di riconoscimento degli studi svolti in Europa e da questo punto di vista un importante lavoro è già stato sviluppato con le facoltà in vista della sua prima applicazione, che interesserà gli studenti in movimento nell'anno accademico 2005-2006.

Non è chi non veda come il proposto scambio di *un intero semestre* introduca ulteriori elementi di semplificazione, oltre che una maggiore attrattività di un'esperienza di studi in Europa, che non sarebbe più sentita (come adesso) come un gruppetto di esami in libera uscita (e magari proprio quelli che nell'Università IUAV sono più *rognosi*), ma come uno strutturato piano di studi *transnazionale*, pronto a diventare un elemento importante del *diploma supplement*.

Questo non produrrà una nuova generazione di chierici vaganti, ma pare già qualcosa di profilo più alto della meschina proposta, che talora si sente, di rilanciare Socrates propagandando il fatto che chi ha studiato in Europa trova più facilmente lavoro, cioè piace ai mercanti ancora di più del laureato triennale domestico.

In ogni caso è possibile ormai essere certi che l'insieme delle procedure che Socrates Erasmus comporta, dalla stipula degli accordi bilaterali, all'espletamento del bando, al riconoscimento degli studi in Europa, si sono stabilizzate e non presentano più passaggi di particolare difficoltà.

Per questa forma di mobilità un *mandatario* pare quindi superfluo e può bastare la figura di garanzia prevista dalle norme europee e che si chiama *coordinatore ECTS di ateneo*.

2.2. Accordi bilaterali

Si tratta di scambi decisi nell'esercizio della libera autonomia degli atenei.

Gli accordi formalmente non scaduti sono attualmente 39, così distribuiti:

–	America del Nord	6
–	America Latina	12
–	Asia	5
–	Africa	4
–	Europa	12

Attualmente stanno seguendo studi all'Estero in forza di tali accordi solo 2 studenti IUAV; andamenti analoghi si osservano negli anni passati e si tratta evidentemente di quantità irrisorie.

Non è chi non veda la sproporzione tra il dato dei protocolli stipulati e quello degli studenti in mobilità, ad ulteriore conferma della necessità di interventi di correzione.

E' peraltro possibile che alcuni dati sfuggano agli uffici: alcuni studenti girano in modo assolutamente autonomo e non richiedono neppure il riconoscimento degli studi eventualmente svolti, che talvolta ottengono in forme extraistituzionali.

Altrettanto sfuggente è la mobilità dei docenti.

Questo non modifica la rilevanza del fenomeno, che rimane esigua, ed in più è sintomo di un fastidioso disordine, dal quale questo tipo di relazione internazionale è sempre stato caratterizzato e che solo in parte si è in questi anni riusciti a ridurre.

Infatti, con la finalità di mettere ordine, un paio di anni fa è stata approvata dal Senato Accademico una procedura standard per la stipula di accordi con altri atenei del mondo.

La procedura è fondata su due principi:

1. l'accordo è formato da un *documento di intenti* e da *progetti a tempo*: solo il primo è approvato dagli organi di governo dell'ateneo, che individuano anche il soggetto che predispone, approva e gestisce i secondi;
2. se un *documento di intenti* non produce alcun *progetto* per un certo tempo (tipicamente tre anni), l'accordo decade.

All'inizio sembrò una soluzione brillante, relativamente snella nelle procedure ed in grado di consentire di *testare* con continuità gli accordi in essere; il suo funzionamento è stato al di sotto delle aspettative.

Gli iter di approvazione si sono appesantiti a causa dell'espressione di pareri (del dipartimento, della facoltà) dichiarati obbligatori, confutando l'ipotesi che i momenti decisionali potessero essere solo il Senato Accademico e (se del caso) il Consiglio di Amministrazione e che nelle loro delibere fosse contenuta una delega per gli aspetti operativi.

Il ricorso a simili tipi di accordo è stato anche fortemente frenato dalla difficoltà di reperire per esso risorse economiche: infatti la loro natura di iniziative totalmente interne all'ateneo ne mette il costo esclusivamente a suo carico.

Deve quindi esistere una destinazione in tal senso nel bilancio dell'ateneo, altrimenti l'accordo non decolla; d'altra parte una voce di bilancio esiste solo se esiste a monte una volontà e qualche decisione politica: e, come in uno sfortunato tiro nel gioco dell'oca, si torna al paragrafo 1.

Non è stata attivata alcuna efficace struttura di monitoraggio, per cui non è stato possibile non solo capire quali accordi erano vitali e quali no, ma neppure dedurre da questi indirizzi di programmazione.

D'altra parte una vera programmazione non è mai esistita e quindi il processo trova comunque una sua maligna coerenza.

Forse il monitoraggio delle relazioni internazionali dovrebbe essere di competenza del nucleo di valutazione, che sembra invece non preoccuparsene troppo, tanto che le parti dei suoi rapporti che se ne occupano sono di solito striminzite ed imprecise.

In ogni caso attivare una struttura di monitoraggio rimane un obiettivo desiderabile: non solo per gli *accordi bilaterali*, ma per l'intera partita delle relazioni internazionali.

Se davvero si vuole diventare capaci di programmare, una struttura di monitoraggio è uno strumento indispensabile.

2.3. Internazionalizzazione

E' in corso il terzo programma (2004-2006) per *l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario*, al quale l'Università IUAV proprio in questi giorni (maggio 2005) ha concluso le procedure di partecipazione.

E' noto che si tratta della seconda partecipazione, dopo quella al programma precedente (2001-2003) in cui furono proposti cinque progetti, tutti approvati e finanziati dal ministero.

I progetti di allora coprivano l'insieme dei settori scientifici sui quali l'Università IUAV si connota e si qualifica e fu quindi facile sostenere la loro coerenza all'interno di una strategia scientifica unitaria.

I progetti di questa volta sono più sbilanciati verso le discipline territoriali ed esigua o nulla è la presenza di altri settori scientifici fondamentali (storia, tecnologia ...).

Inoltre dei cinque progetti del programma precedente uno non è mai partito e tre stanno sperimentando difficoltà e ritardi vari; di fatto uno solo ha mostrato produttività e vitalità.

Per fortuna si tratta di quello a suo tempo definito *prioritario*, e così una certa continuità tra il programma precedente ed il corrente (che ne chiede il rifinanziamento) può ancora essere sostenuta.

Ma l'intero processo di internazionalizzazione partito grazie ad una decisa forzatura (opportuna, col senno di poi) che fece confluire in esso iniziative già più o meno in atto ed avviatosi con i migliori auspici grazie al successo della prima partecipazione, è già fallito a causa della palese discontinuità tra questa e la partecipazione corrente.

Qualcuno si era illuso che quel processo, una volta iniziato, si autoalimentasse con coerente continuità; e invece è ogni volta un ripartire da capo, ogni volta in un contesto diverso e quindi con finalità, vincoli e riferimenti diversi.

Staremo a vedere con curiosità l'esito della partecipazione corrente; indipendentemente da quale sarà, una qualche nube è già prevedibile in futuro, quando sarà (con tutta probabilità) varato il quarto programma (2007-2009) e sarà (sicuramente) anche necessario *rendicontare*, e non solo economicamente, il secondo programma (cioè il primo al quale l'Università IUAV ha partecipato).

A quel punto sarà difficile partecipare al quarto programma con l'obiettivo di costruire finalmente quella coerenza da sempre mancata; ma sarà anche più difficile motivare e sostenere una nuova *partenza da capo*, un nuovo gruppo di progetti eterogenei ed occasionali.

Per questo la partecipazione al quarto programma di internazionalizzazione va decisa fin d'ora e se la decisione sarà per il sì (come è auspicabile) occorre essere consapevoli che andrà preparata per tempo, con un metodo del confronto tra le facoltà e i dipartimenti e non confidando nella spontaneità delle iniziative dal basso e dell'ultimo minuto.

2.4. Altri strumenti

Gli strumenti sopra descritti non sono i soli a disposizione: la Commissione Europea e, in misura assai più esigua e sporadica, alcuni ministeri italiani lanciano varie iniziative, in particolare di cooperazione bilaterale tra la UE e (gruppi di) altri Paesi.

Il ricorso a tali possibilità è nell'Università IUAV pressoché nullo, per carenza di iniziative e per debolezza delle strutture operative; con riferimento alla Commissione Europea, allo stato attuale le iniziative (o *azioni*, come normalmente si dice) attive sono:

- ALFA (America Latina),
- ASIA-LINK,
- TEMPUS (principalmente Est Europa),
- ERASMUS MUNDUS (principalmente Paesi in via di sviluppo),
- UE-AUSTRALIA,
- UE-CANADA (scaduta nel 2004 ed in fase di rinnovo),
- UE-USA (scaduta nel 2004 ed in fase di rinnovo),
- UE-NUOVA ZELANDA,
- UE-ASEAN (Sud Est Asiatico),
- UE-INDIA,
- UE-GIAPPONE.

Nel nostro ateneo un certo interesse e qualche iniziativa (occasionale, sporadica ...) è osservabile con riferimento alle azioni ALFA, TEMPUS ed ERASMUS MUNDUS.

In passato l'ateneo partecipò ad un progetto dell'azione UE-USA grazie al quale in tre anni accademici 12 studenti IUAV svolsero studi in Europa e negli Usa.

E' forse proprio in simili iniziative *inconsuete* (per il tran tran IUAV) che si palesano con più evidenza i generali elementi di criticità osservati al paragrafo 1.

In esse appaiono casuale la scelta dell'azione (e l'esclusione delle altre), incerta la struttura dell'Università IUAV che se ne deve occupare, malsicuri i passaggi decisionali ed operativi necessari; in queste condizioni simili iniziative procedono con grande fatica, sono facile fonte di contrasti ed incomprensioni, producono risultati esigui.

D'altra parte non è pensabile escluderle in partenza: è lo stesso ragionamento di prima.

Ed allora forse potrebbe essere attivato un *osservatorio delle azioni* che segua e mantenga aggiornato l'inventario delle possibilità di iniziativa esistenti e dia in questo modo un contributo alla formazione del *programma annuale* che, come già detto, dovrà individuare non solo settori scientifici ed aree del mondo, ma anche *strumenti operativi*.

E' appena il caso di sottolineare che quello che qui viene proposto non si riduce ad una semplice attività informativa, peraltro già in larga misura svolta, che dia solo superficiale notizia delle opportunità esistenti, ma l'organizzazione di un servizio che sia capace di *entrare nel merito* delle opportunità esistenti, di valutarle politicamente e di comprendere se possono interessare.

3. Finalità

Diversi sono gli obiettivi che una relazione internazionale si propone ed i risultati che con essa sono aspettati.

Per tentare di renderli espliciti si potrebbero innanzi tutto distinguere relazioni finalizzate alla didattica e relazioni finalizzate alla ricerca.

E' una distinzione grossolana: esistono certamente tipologie di relazione che sono del tutto all'interno di finalità didattiche, come Socrates Erasmus, dove anche la mobilità dei professori è riferita alla loro qualità di *insegnanti* piuttosto che a quella di *ricercatori*; così come ne esistono altre che sono del tutto all'interno di finalità di ricerca, come la tipologia C del corrente programma di internazionalizzazione.

Ma nella maggioranza dei casi le finalità didattica e di ricerca possono essere contemporaneamente presenti nella stessa relazione (come fu, per esempio, nella citata esperienza dell'azione UE USA).

Forse sono perfino *più desiderabili* relazioni con una simile più complessa ed integrata finalità: ma anche questo è un giudizio politico.

Se il quadro legale di riferimento lo consente, può essere utile che le finalità di una relazione non siano tanto rigidamente predeterminate ed essa possa nel tempo liberamente muoversi tra la formazione e la produzione scientifica.

Se una simile possibilità fosse ritenuta utile, essa sarebbe di fatto limitata nel suo pieno svilupparsi dall'avvenuto scorporo dell'ufficio dell'Università IUAV che si occupa della mobilità degli studenti da quello che più in generale affronta questioni di *rapporti internazionali - marketing, aziende, progetti*:

Mantenendo solo per pura comodità la distinzione tra finalità didattiche e di ricerca, appare comunque necessario specificare, nell'uno e nell'altro caso, *quali finalità*.

Esemplificando senza pretese di esaustività, con riferimento alle finalità didattiche possono essere pensabili rapporti basati su prestazioni didattiche non strutturate oppure su percorsi formativi transnazionali strutturati.

Questi ultimi possono assumere la forma di un ciclo istituzionale: forse non quella di un corso di laurea, ma certamente quella di un corso di laurea specialistica o di un dottorato.

Oppure assumere la forma di un *master* (o altro ad esso assimilabile), più flessibile e forse più facile da organizzare.

In ogni caso si pone inevitabilmente la questione di quale titolo di studio è rilasciato: nel caso di corsi di laurea o di dottorato può trattarsi di un titolo *unico* oppure *congiunto*, che sono cose diverse e comportano quindi accordi, procedure e strutture diversi.

Nel caso di un *master* occorre almeno decidere se il titolo enfatizza di più il master come tale, oppure gli atenei che lo hanno organizzato; e nel primo caso appare difficile immaginare che il rapporto che ha prodotto il *master* non si prefigga anche una parallela finalità di ricerca.

Più in generale, con riferimento alle finalità di ricerca, occorre pensare a quale produzione scientifica, con quale veste, finalizzata a che cosa, effimera come una mostra o un convegno, o fatta per restare come un libro, un progetto, la sistemazione di un luogo, la costruzione di un edificio.

E così via.

Si tratta, come si vede, di una materia di vastità inconfontabile con le risorse materiali ed umane di cui l'Università IUAV dispone, e di conseguenza qualche scelta si impone.

E' necessaria una riflessione intorno al modo con cui l'Università IUAV intende collocarsi nel mondo, dalla quale ricavare obiettivi precisi ed indicazioni precise intorno alle cose che è preferibile fare, per poi attrezzarsi di conseguenza nei propri servizi, nelle proprie strutture, nelle proprie procedure.

In maniera del tutto analoga è necessaria una riflessione intorno alle aree del mondo verso le quali l'Università IUAV preferirà rivolgersi.

Come si è visto, le diverse azioni della Commissione Europea coprono praticamente l'intero globo: forse non si tratta di una meccanica determinazione, ma esiste di sicuro una certa analogia tra azioni praticabili e parti del mondo con le quali il rapporto è ritenuto prioritario.

Non sono poche le cose da decidere, ed esse richiedono pronunciamenti finora completamente mancati e sostituiti dell'esercizio della buona volontà e di una sorta di un buon senso saggio ed un poco provinciale.

4. Incentivi

Il *programma annuale* proposto al paragrafo 1. indica *priorità* rispetto ai settori scientifici, alle aree del mondo ed agli strumenti operativi: in questo modo inevitabilmente esclude la priorità di altri settori scientifici, di altre aree del mondo, di altri strumenti operativi.

E poiché esso non potrà comunque mai *imporre d'autorità* che cosa fare e che cosa non fare, è quindi necessario che sia raccordato con un sistema di incentivi che promuovano e premino le priorità indirizzando preferenzialmente verso di esse le risorse disponibili.

Appare del tutto evidente che la questione degli incentivi coinvolge quella delle *risorse*, alla quale è dedicato il prossimo paragrafo; ma possiede anche qualche specificità, considerata appresso.

E' probabilmente divenuto consueto il contributo MIUR a sostegno della mobilità degli studenti, erogato per la prima volta come risposta del Governo alle cosiddette *dimissioni in massa* dei rettori italiani.

Interpellati, il ministero e l'agenzia nazionale Socrates promettono il contributo anche per l'anno prossimo e dicono che, analogamente a quest'anno, l'impiego di una parte di esso potrà essere decisa dagli atenei, esercitando le loro prerogative di autonomia, sia pure entro un sistema di vincoli prefissati (ancora da definire).

Una simile struttura della risorsa consente evidentemente di utilizzarla in modo incentivante: ma è serio, equo, trasparente e quindi necessario che la destinazione degli incentivi e la loro misura siano decisi prima: cioè in raccordo con il *programma annuale*.

Diversamente, parte di quel contributo potrebbe diventare una sorta di *fondo a disposizione* per regalie occasionali in corso d'anno; ed è proprio per evitare questa sgradevole situazione che per il corrente anno l'intero contributo MIUR è stato destinato agli scambi Socrates Erasmus: ma è chiaro che si è trattato di una soluzione non soddisfacente.

Peraltro il lancio contemporaneo di una raccolta di dati per poter utilizzare in modo più mirato il contributo del prossimo anno non ha finora dato alcun risultato.

Tradizionalmente il bilancio dell'ateneo destinava una somma (neppure tanto esigua) a sostegno della mobilità studentesca; l'istituzione del suddetto contributo MIUR ha consentito di ridimensionare quella voce di bilancio, ma saggiamente essa non è mai stata eliminata del tutto.

Finora tale risorsa è stata usata come un fondo genericamente disponibile, con gli inconvenienti sopra ricordati, limitati peraltro dalla sua esiguità; potrebbe essere pensabile di aumentarne l'entità, utilizzando anch'essa con finalità incentivanti.

In questo modo il bilancio dell'Università IUAV ricomincerebbe a contenere in modo significativo proprie destinazioni di risorse per la politica internazionale: quelle destinazioni che in questi anni, anche grazie al disinvolto uso dell'assenza di una qualunque programmazione, è stato possibile via via ridurre fino agli attuali modestissimi livelli.

Diversamente dal contributo MIUR, nessun sistema esterno di vincoli ne condizionerebbe l'impiego, per cui ancor più in questo caso è necessaria una decisione preventiva intorno ad esso, raccordata al *programma annuale*.

5. Risorse

Il terzo ed ultimo elemento da considerare dopo gli *indirizzi di programma* ed il *sistema degli incentivi* riguarda la *politica delle risorse*.

Attualmente esse derivano:

1. dalle borse Socrates, la cui destinazione è del tutto vincolata;
2. da altri contributi nel quadro di risorse (di enti terzi) per il diritto allo studio;
3. dal contributo MIUR, sull'utilizzo del quale, come si è detto, l'ateneo ha qualche possibilità di manovra;
4. dal bilancio ordinario di ateneo, ovviamente con la massima disponibilità di utilizzo;

5. da eventuali finanziamenti esterni riferibili a specifiche azioni o a specifici programmi.

Le risorse di cui primi due casi sono erogate direttamente ai beneficiari e quindi non lasciano traccia nei bilanci dell'ateneo.

L'ultimo caso, al quale appartengono anche i finanziamenti MIUR dei *programmi di internazionalizzazione*, produce quello che potrebbe essere chiamato il *paradosso del cofinanziamento*.

La *ratio* del cofinanziamento è che ogni contributo proveniente dall'esterno comporta il reperimento di una ulteriore somma di entità almeno pari.

Se tale somma è reperita nel bilancio ordinario di ateneo, come finora è stato, allora *paradossalmente* la rinuncia ad ambire ad un finanziamento esterno potrebbe apparire vantaggiosa, perchè otterrebbe l'effetto di ridurre una voce di spesa.

Il paradosso si smonta facilmente considerando che le risorse destinate ai cofinanziamenti sono comunque indirizzate verso *investimenti* e che il rendimento di questi non può essere valutato solo in termini economici (anzi).

Tanto che è probabile che un'ampia attività internazionale permetterà all'ateneo di ottenere più elevati contributi dello Stato: resta da capire se la loro maggiore consistenza compenserà *ad abundantiam*, in tutto, in parte o assai poco gli oneri di cofinanziamento.

E resta comunque il dato che questi introducono nel bilancio di ateneo rigidità che pesano negativamente su ulteriori possibilità di investimento (scientifico).

Per recuperare agilità è allora necessario reperire altre risorse, ed il modo più promettente di farlo pare essere quello di cercare contributi presso soggetti terzi (pubblici, privati) *sulla base di progetti*.

Si potrebbe immaginare di stilare un elenco dei soggetti con i quali l'ateneo potrebbe intessere rapporti, per poi chiedersi a quali progetti internazionali costoro potrebbero essere interessati.

Se fossero progetti coerenti con gli interessi scientifici dell'ateneo, allora potrebbero esserci gli spazi per qualche accordo; non è chi non veda come questo si traduca in un ulteriore fattore di formazione del *programma annuale* dal quale questo scritto è partito.

E' del tutto chiaro che la ricerca di nuove risorse ha senso ed utilità al di là dell'esigenza di fronteggiare gli impegni derivanti dal cofinanziamento, qui richiamati a puro titolo di esempio, ma che possono funzionare come catalizzatore di un processo che appare sempre più necessario avviare.

La ricerca di nuove risorse richiede competenze professionali specifiche, continuità di lavoro, capacità nelle relazioni pubbliche; non è pensabile che per questo si immagini di poter contare solo su di un *docente temporaneamente prestato alla gestione*.

Per un simile impegno un *mandatario* non è sufficiente.

Altri atenei hanno risolto il problema avvalendosi di una figura specifica, che in gergo è di solito chiamata *manager della ricerca*: si tratta di una soluzione che la CRUI raccomanda, anche se appare ancora tutta da esplorare.

Potrebbe non essere inutile iniziare (di nuovo) ad esplorarla, senza essere troppo condizionati da esperienze forse non felicissime del passato: i tempi sono già cambiati!

6. Conclusione

Ritorno alla prima persona, abbandonata dopo la premessa.

Con questo scritto credo di aver onorato l'impegno assunto con Marino Folin e Massimo Coda nell'incontro dello scorso 19 aprile 2005.

Ricordo che in quell'occasione il rettore si è impegnato ad investire gli organi dirigenti dell'ateneo e la direzione amministrativa sulla questione delle relazioni internazionali, chiedendomi di fare da *memoria storica*.

Non sono stato particolarmente breve e neppure particolarmente ordinato, ma, come d'accordo, ho cercato di elencare in questo scritto gli aspetti che mi sono sembrati più rilevanti, così come mi sono apparsi nell'esperienza di questi anni.

Ho cercato anche di accompagnarli con una proposta generale e qualche altra di dettaglio, che sono consegnate al dibattito che si dovrà aprire e che appresso riassumo.

La proposta generale può essere articolata in tre passi integrati:

1. elaborare nell'autunno di ogni anno un *programma annuale delle iniziative internazionali*, raccordato con il bilancio preventivo dell'anno successivo;
2. raccordare il *programma annuale* con i criteri di utilizzo delle risorse ad esso destinate e con la definizione di incentivi, la loro destinazione e la loro misura;
3. integrare il *programma annuale* con un servizio permanente che si occupi del reperimento di ulteriori risorse da terzi soggetti.

E' appena il caso di segnalare l'importanza e la delicatezza che assume il primo *programma annuale*, che (salvo fatti nuovi) coincide con l'ultimo anno del lungo mandato dell'attuale rettore.

Sono corollari della proposta generale alcune altre proposte che riguardano temi specifici o aspetti organizzativi:

4. attivare una struttura di monitoraggio che sia in grado di fornire velocemente lo stato dell'insieme delle relazioni internazionali in corso e quello di ciascuna di esse;

5. per la mobilità Socrates Erasmus: puntare sui corsi di laurea specialistica e sullo scambio di *pacchetti semestrali* integrati;
6. non lasciare allo spontaneismo la partecipazione al quarto programma di internazionalizzazione, ma iniziare a prepararla non appena sarà noto l'esito della partecipazione al terzo programma e (più o meno contemporaneamente) si dovrà produrre il rendiconto del secondo;
7. attivare un osservatorio delle azioni e degli strumenti di relazione internazionale disponibili e che via via vengono attivati, che non si limiti solo all'informazione, ma sia capace di valutarne la coerenza con il *programma annuale* di ateneo.

Sono convinto che una parte non secondaria del futuro dell'Università IUAV si gioca sulla sua capacità di stare sulla scena internazionale e spero davvero che il processo capace di dotarla della sensibilità politica necessaria e delle strutture adeguate possa finalmente avviarsi.

Faccio preventiva ammenda per eventuali imprecisioni ed omissioni e resto a disposizione per qualunque approfondimento.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 75 Sa/2005/Sg/Uai	pagina 1/1
---	-------------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 9 marzo, 23 marzo e 20 aprile 2005

Il presidente informa il senato accademico che è necessario rinviare l'approvazione dei verbali delle sedute del 9 e 23 marzo 2005 in quanto la loro redazione non è ancora conclusa mentre sottopone all'approvazione del senato medesimo il verbale della seduta del 20 aprile 2005; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di:

- rinviare l'approvazione dei verbali delle sedute del 9 e 23 marzo 2005;
- approvare il verbale della seduta del 20 aprile 2005.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 76 Sa/2005/Sg/Uai	pagina 1/1
---	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 21 aprile 2005 n. 441 Autorizzazione alla stipula della convenzione di Co-Tutela di tesi di dottorato tra Università luav di Venezia e l'Università Parigi 8

decreto rettorale 19 aprile 2005 n. 460 Autorizzazione alla partecipazione al programma europeo Asia Link, Progetto "Building a City Generator Centre (CGC) to promote City Competitiveness and Sustainable Urban Development", responsabile scientifico prof. Marcello Baldo (Da/Uri-Map/oz)

decreto rettorale 27 aprile 2005 n. 461 Approvazione convenzione tra il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano del Piave della provincia di Belluno - BIM e l'Università luav di Venezia - Circe per la progettazione esecutiva del sistema informativo territoriale intercomunale (SITIC) della provincia di Belluno (Circe/ac)

decreto rettorale 29 aprile 2005 n. 494 Partecipazione di luav alla realizzazione del progetto EUROWEX nell'ambito del Programma della Comunità europea eTEN (Da/Uai/mb)

decreto rettorale 21 aprile 2005 n. 502 Autorizzazione alla presentazione del progetto Strategies of Urban Sustainable Development, Urban Planning and Health Promotion after Agenda 21 nell'ambito del programma Socrates 2004 - Azione 8 - Misure di accompagnamento (Dp/lp)

decreto rettorale 12 maggio 2005 n. 534 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa per l'organizzazione della 20° edizione della Venice Marathon (Sg/Uai/mb)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 maggio 2005 delibera n. 77 Sa/2005/rettorato</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
---	--

4 Ripartizione delle annualità ai dipartimenti per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 febbraio 2005 il senato accademico ha deliberato di integrare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca fino ad un importo pari a € 500.000,00 destinandolo all'attivazione di assegni di durata quadriennale al fine di dare piena attuazione alle linee prioritarie di azione individuate in sede di approvazione del progetto di bilancio stesso nella prospettiva di:

- attuare politiche di formazione di futuri docenti;
- organizzare l'attività di ricerca attorno a grandi linee tematiche.

Il presidente informa altresì il senato che nei mesi scorsi è stata avviata la consultazione con i presidi di facoltà e i direttori di dipartimento e che nella riunione del 3 maggio 2005 sono state individuate le linee guida per il riparto delle annualità convenendo sull'assegnazione di assegni di durata biennale anziché quadriennale da attribuire a ricerche in corso individuate dai dipartimenti per rispondere alle esigenze di specifiche aree scientifico-disciplinari, sentite le facoltà.

A tale riguardo il presidente illustra e consegna al senato accademico il materiale istruttorio predisposto dai dipartimenti (allegato 1 di pagine 23) in merito alle ricerche da supportare con assegnisti e propone di:

- destinare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca all'attivazione di assegni di durata biennale anziché quadriennale;
- rinviare ogni decisione in merito alla ripartizione tra i dipartimenti delle annualità per l'attivazione di assegni di ricerca al fine di procedere alla consultazione delle facoltà.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Interviene la prof.ssa Matelda Reho la quale dichiara il suo voto contrario, ritenendo che il lavoro fatto dai dipartimenti consenta di aprire la discussione e soprattutto che sia il momento opportuno per discutere sui criteri. Sottolinea che la scheda inviata ai dipartimenti non rispecchia i criteri che potrebbero essere utilizzati in una strategia di valorizzazione della ricerca. Ribadisce il ruolo dei dipartimenti nella ricerca e nella formazione dei ricercatori.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e presa visione delle relazioni dei dipartimenti sulle ricerche da supportare con assegnisti, delibera a maggioranza, con il voto contrario della prof.ssa Matelda Reho, di:

- **destinare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca all'attivazione di assegni di durata biennale anziché quadriennale;**
- **rinviare alla prossima seduta ogni decisione in merito alla ripartizione tra i dipartimenti dell'ateneo delle annualità per completare il lavoro istruttorio con le facoltà ai fini dell'individuazione dei settori scientifico-disciplinari su cui attivare le procedure di selezione.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

DP/LP
prot. D.P. n.
del 18.5.2005Al Rettore
dell'Università Iuav di Venezia
prof. Marino Folin

Oggetto: Scheda di rilevazione delle attività di ricerca del Dipartimento ai fini dell'individuazione dei settori scientifico disciplinari sui quali bandire gli assegni di ricerca.

Caro Rettore,

rispondo alla tua richiesta in una forma che, pure se diversa da quella da te indicata, ritengo potrà arricchire la discussione degli assegni di ricerca da parte del Senato Accademico.

La richiesta di informazioni sulle attività di ricerca in corso è pervenuta mentre il Dipartimento stava riflettendo proprio attorno a questo argomento: sulle strategie future, sulle opportunità di sviluppo delle attività e sui problemi della comunicazione all'esterno.

Dalla discussione sulle attività e sui progetti emergono alcune aree tematiche di ricerca sulle quali collaborano più docenti, qualche volta formando dei veri e propri gruppi di lavoro. Sono temi sui quali il Dipartimento opera con una pluralità di strumenti: ricerche finanziate dall'Ateneo, dal Ministero o da altre istituzioni nazionali ed internazionali, attività convenzionale di vario formato, corsi di alta formazione.

Su questi temi il mio Dipartimento viene riconosciuto all'esterno dell'Ateneo come soggetto della ricerca. E proprio il riconoscimento di questi campi di attività sarà a fondamento della discussione della nostra politica della ricerca.

Sarebbe riduttivo restituire l'impegno del Dipartimento su queste aree indicando una sola attività di ricerca fra quelle in corso. Non riusciremmo a restituirne le dimensioni, il consistente portafoglio di attività di ricerca o convenzionale completate negli ultimi tre anni, o che sono ancora in corso; nè potremmo riflettere sulle sue prospettive, a partire dai progetti avviati dentro le aree tematiche. E queste mi sembrano questioni cruciali rispetto all'oggetto della discussione del Senato Accademico.

Per queste ragioni, e ritenendo che questo possa essere utile alla discussione, le informazioni richieste sono organizzate rispetto alle aree di ricerca del Dipartimento. Come potrai vedere le schede sono arricchite da informazioni relative agli output delle attività, che ritengo importanti per comprendere qualità e dimensione delle attività stesse.

Le schede allegate sono riferite a sette aree di ricerca, ma è possibile che la discussione interna porti al riconoscimento di ulteriori aree, e tutte le schede sono ancora incomplete. Dati i tempi a disposizione non potevamo fare di più. Nelle prossime settimane continuerà la discussione interna e provvederemo ad integrare le schede.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
di Pianificazione
prof.ssa Matelda Reho



Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Gestione dei processi di dismissione e valutazione economica dei processi di riqualificazione territoriale
Attività completate <ul style="list-style-type: none">- Convenzione CORILA 2000-2003: "La valutazione economica degli interventi di salvaguardia e protezione ambientale nella laguna di Venezia".
in corso <ul style="list-style-type: none">- Convenzione CORILA 2004-2006: Politiche di riqualificazione e bonifiche dei suoli inquinati nel 'sito di interesse nazionale' di Porto Marghera: procedure di aiuto alla conoscenza, di supporto alle decisioni e di valutazione dei benefici netti tangibili e intangibili. Comprende la linea di ricerca "Costruzione e valutazione di scenari di bonifica nei processi di riconversione e riqualificazione di Porto Marghera", responsabile D. Patassini, e la linea di ricerca "Valutazione economica dei benefici e dei costi delle bonifiche", responsabile M. Turvani.- Ricerca interdipartimentale Università IUAV di Venezia 2004: Paesaggi in dismissione nella città contemporanea: evidenze, scenari e progetti", responsabile D. Patassini.- Convenzione con l'Agencia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici: Redazione di linee guida nazionali per il recupero ambientale e la valorizzazione economica dei <i>brownfields</i>, responsabile M. Turvani.- Ricerca interdipartimentale Università IUAV di Venezia 2005: Paesaggi in dismissione nella città contemporanea: evidenze, scenari e progetti", responsabile D. Patassini.- Ricerca DP 2005: sviluppo sostenibile in ambito urbano: problemi teorici, metodologie per la misurazione e applicazione, coordinatore M. Turvani.
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso: 277.600,00 Di cui 65.000,00 provenienti dall'Ateneo ed ulteriori 6.000,00 dal DP.
in previsione <ul style="list-style-type: none">- Programma di internazionalizzazione della ricerca "Sostenibilità nella riqualificazione e rigenerazione urbana", nell'ambito del progetto Interlink MIUR, responsabile M. Turvani.- PRIN 2005: la valutazione economica nel ripristino ambientale e del riuso di aree industriali dismesse, responsabile scientifico M. Turvani. Coordinatore nazionale Carlo Carraro, Università Ca' Foscari di Venezia.
Tempi previsti per la conclusione delle attività L'attività principale in termini di risorse (Convenzione CORILA 2004-2006) si conclude a dicembre 2006, e, probabilmente, proseguirà con una ulteriore convenzione. I progetti previsti, se finanziati, termineranno alla fine del 2008.
Persone
Docenti del Dipartimento Carlo Grillenzoni, Antonino Marguccio, Domenico Patassini, Margherita Turvani. SSD dei docenti: ICAR/20, ICAR/21, SECS-P/02, SECS-S/01
Assegni di ricerca SSD SECS-P/02 <ul style="list-style-type: none">- Metodi quantitativi per la valutazione economica del danno, responsabile Margherita Turvani, assegnista Stefania Tonin, scadenza 31/10/2005.
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- S. Tonin M. Turvani, Contamination of the lagoon of Venice: people's risk perception, Corila scientific Report 2005.- A. Alberini, A. Longo, S. Tonin, F. Trombetta and M. Turvani, "The Role of Liability, Regulation and Economic Incentives in Brownfield Remediation and Redevelopment: Evidence from Surveys of Developers," Regional Science and Urban Economics Volume 35, Issue 4, July 2005.- A. Anna, P. Rosato and M. Turvani (eds.), "Environmental Protection in the Lagoon of Venice: An Economic Valuation," Cheltenham, U.K.: Edward Elgar Publishing (forthcoming).

- A. Alberini, A. Longo, S. Tonin, S. Trombetta, F. Turvani, Developer preferences for brownfield policies, in A. Anna, P. Rosato and M. Turvani (eds.), "Environmental Protection in the Lagoon of Venice: An Economic Valuation," Cheltenham, U.K.: Edward Elgar Publishing (forthcoming).
- F. Trombetta, M. Turvani, Governing environmental restoration: institutions and industrial site cleanups, A. Anna, P. Rosato and M. Turvani (eds.), "Environmental Protection in the Lagoon of Venice: An Economic Valuation," Cheltenham, U.K.: Edward Elgar Publishing (forthcoming).
- S. Tonin, What is the value of brownfields? Recent developments in the literature, A. Anna, P. Rosato and M. Turvani (eds.), "Environmental Protection in the Lagoon of Venice: An Economic Valuation," Cheltenham, U.K.: Edward Elgar Publishing (forthcoming).

Convegni promossi

- 1st Iuav Conference on Brownfields as Opportunities for Sustainable Development, Venezia 2003.

Convegni con paper e pubblicazione negli atti

- Matelda Reho, Stefania Tonin, Francesco Trombetta: La promozione della bonifica ambientale nelle aree industriali dismesse, in La valutazione degli investimenti sul territorio (a cura di P. Gajo e S. Stanghellini) Ce.S.E.T. - XXXII Incontro di Studio, Venezia, 2002.
- Anna Alberini, Alberto Longo, Stefania Tonin, Margherita Turvani and Francesco Trombetta, The Role of Liability, Regulation and Economic Incentives in Brownfield Remediation and Redevelopment: Evidence from Surveys of Developers in Europe, CORILA Prima riunione annuale del programma di ricerca, aprile 2002.
- Domenico Patassini (coord.), Analisi dei costi e dei benefici delle attività di bonifica dei siti inquinati, CORILA Prima riunione annuale del programma di ricerca, aprile 2002.
- P. Cossettini, E. De Polignol, M. Hedorfer, C. Paneghetti, D. Patassini, E. Rinaldi, Evaluation of Brownfield Redevelopment Projects El.Gi.R.A. A Knowledge Support Procedure for the Porto Marghera Brownfields (Venice), Scientific Research and Safeguarding of Venice, CORILA Seconda riunione annuale del programma di ricerca 2000-2004, aprile 2003.
- A. Alberini, A. Longo, S. Tonin, M. Turvani, Costs and Benefits Analysis of the Redevelopment of Contaminated Areas, Scientific Research and Safeguarding of Venice, CORILA Seconda riunione annuale del programma di ricerca, aprile 2003.
- Paola Cossettini, Enrico De Polignol, Markus Hedorfer, Chiara Paneghetti, Domenico Patassini, and Enrico Rinaldi, ELGIRA — Modello valutativo per la gestione degli scenari di bonifica a Porto Marghera (Venezia) Contribution to the VI Conferenza Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV), Reggio Calabria, Italy 10th-11th April 2003.
- Paola Cossettini, Enrico De Polignol, Markus Hedorfer, Chiara Paneghetti, Domenico Patassini, and Enrico Rinaldi, Valutazione di progetti di bonifica dei siti inquinati. El.GI.R.A. — Una procedura di aiuto alla conoscenza nelle aree di bonifica di Porto Marghera (Venezia) Contribution to input 2003 — terza conferenza nazionale su informatica e pianificazione urbana e territoriale: «costruzione e gestione della conoscenza», Pisa, Italy 5th-7th June 2003.
- M. Turvani, Brownfield cleanups and water resources, Colloque international sur la gestion et la préservation des ressources en eau, Meknes 24-25 Septembre 2004
- Domenico Patassini, Politiche di riqualificazione e bonifiche dei suoli inquinati nel "sito di interesse nazionale" di Porto Marghera: procedure di aiuto alla conoscenza, di supporto alle decisioni e di valutazione dei benefici netti tangibili e intangibili, CORILA Quarta riunione annuale del programma di ricerca 2000-2004, aprile 2005.
- S. Tonin e M. Turvani, Economic valuation for brownfields redevelopment, Cabernet, The International Conference on Managing Urban Land, Belfast aprile 2005.

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Analisi e progettazione di politiche urbane e territoriali (analisi delle politiche e progettazione partecipata)
Attività
completate <ul style="list-style-type: none">- Convenzione Comune di Venezia¹:progetto CO₃ – Comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale.- Ricerca Europea: Governance and the neighbourhood – Roles and responsibilities in regeneration, responsabile scientifico Liliana Padovani, conclusa il 28.2.2004- Ricerca Europea: Integrated Urban Governance for the city of Tomorrow – interact, responsabile scientifico Liliana Padovani, conclusa il 31.12.2004.- Convenzione Associazione Italiana per il World Wide Fund For Nature: sostegno alla realizzazione del Progetto "Tagliamento", nell'ambito del Programma Acque.
in corso <ul style="list-style-type: none">- Convenzione Comune di Venezia: accompagnamento al progetto "CambieReSti? Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita ", responsabile M. Reho.- Ricerca DP 2005: l'abitante itinerante. Critica dell'adeguatezza della città come dispositivo di governance, coordinatore P. Crosta.
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso: 56.914,00 Di cui 15.914,00 provenienti dal DP. Nessun finanziamento dell'Ateneo.
in previsione <ul style="list-style-type: none">- Convenzione Comune di Venezia: attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" nell'ambito del Programma comunitario "Urb-AL", responsabile A. Marson.- PRIN 2005: l'abitante itinerante. Critica dell'adeguatezza della città come dispositivo di governance, responsabile scientifico Pier Luigi Crosta, coordinatore nazionale Alessandro Balducci, Politecnico di Milano.
Tempi previsti per la conclusione delle attività L'attività principale in termini di risorse (Convenzione Comune di Venezia) si conclude a dicembre 2005. I progetti previsti, se finanziati, termineranno alla fine del 2007.
Persone
Docenti del Dipartimento Pier Luigi Crosta, Anna Marson, Liliana Padovani, Matelda Reho, Luciano Vettoreto. Laboratorio l'Ombrello. SSD dei docenti: AGR/01, ICAR/20
Assegni di ricerca SSD ICAR/20 <ul style="list-style-type: none">- Politiche nazionali e locali per l'ambiente e per la sostenibilità urbana, responsabile Margherita Turvani, assegnista Francesco Musco, scadenza: 14.3.2006.- Il bilancio partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale, responsabile Anna Marson, in corso di assegnazione.
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- P. Crosta, Le pratiche dell'uso sociale del territorio come pratiche di costruzione di territori. Quale democrazia locale. In F. Gelli (cur.) La democrazia locale tra rappresentanza e partecipazione, Franco Angeli, 2005.- P. Crosta, Publics et appartenances locales, au pluriel. Une remise en question des mots-clés de

¹ Le convenzioni fra Comune di Venezia e Dipartimento di Pianificazione su questi campi di attività sono regolate dal Protocollo d'intesa firmato l'8 aprile 2002 relativo allo svolgimento di "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

la représentation du plan comme processus d'interaction sociale. In Y. Chalas (cur.) L'imaginaire aménageur en mutation, l'Harmanattan, Parigi, 2004.

- A. Marson, A. Magnaghi, Democrazia locale e politiche ambientali, in Giovanelli F. Di Bella I. Coizet R., ambiente condiviso. Politiche territoriali e bilanci ambientali. Edizione Ambiente 2005.
- L. Padovani J. Allen, J. Barlow, J. Leal, T. Maloutas, Housing and welfare in Southern Europe, Blackwell, Oxford 2004.
- L. Padovani, Il concetto di azione integrata, in PC Palermo (cur.) Il programma Urban e l'innovazione delle politiche urbane: primo quaderno, Franco Angeli, 2002.
- L. Padovani, L. Vettoreto, Italy, in N. Gallent, M. Shcksmith, M. Tewdwr-Jones, Housing in the European Countryside: rural pressure and Policy in Western Europe, Routledge, London 2003.

Formazione

- Dottorato di Ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio.
- Corso di formazione post-lauream Città sostenibile e Agenda 21 locale. Strumenti urbanistici e progettazione partecipata, a.a. 2001-2002.
- Corso di perfezionamento post-lauream Azione locale partecipata: Pianificazioni interattive, Agenda 21 e Città sostenibili, a.a. 2002-2003.
- Corso di perfezionamento post-lauream Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile: Pianificazioni interattive, Agenda 21 e Città dei bambini e degli adolescenti, a.a. 2004-2005.

Convegni promossi

- Quando l'attore è il pubblico. Pratiche partecipate di governo territoriale da Porto Alegre al contesto italiano. Venezia 2002.
- Dal domani all'oggi. La costruzione di scenari ed indicatori di sostenibilità per la decisione amministrativa. Cansiglio 2003.

Convegni con paper e pubblicazione negli atti

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Politiche territoriali dell'Unione Europea
Attività
completate <ul style="list-style-type: none">- Convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine: Predisposizione di scenari di sviluppo locale per l'area del Polesine.
in corso <ul style="list-style-type: none">- Convenzione con Regione Friuli – Venezia Giulia: Mare Hadriaticum Local Democracy Cross-Border Networks (MA.H.L.DE.NET), responsabile P. Crosta.- PRIN 2003: Sinergie tra politiche settoriali e pianificazione territoriale per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente. Buone pratiche nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, Matelda Reho (coordinatore nazionale Francesco Marangon, Università degli studi di Udine).- Convenzione con Regione del Veneto: Elementi pianificatori di strutture insediative decentrate per uno sviluppo più equilibrato. Conservazione del patrimonio naturale e culturale nello sviluppo regionale, nell'ambito del programma europeo Interreg III B Cadses, responsabile D. Patassini.
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso: 211.083,33 Di cui 13.435,00 provenienti dal DP. Nessun finanziamento dell'Ateneo.
in previsione <ul style="list-style-type: none">- PRIN 2005: Energia, paesaggio, ambiente rurale: scenari di sostenibilità, responsabile e coordinatore nazionale Matelda Reho.
Tempi previsti per la conclusione delle attività L'attività principale in termini di risorse (MA.H.L.DE.NET) si conclude a dicembre 2006. I progetti previsti, se finanziati, termineranno alla fine del 2007.
Persone
Docenti del Dipartimento Pier Luigi Crosta, Igor Jogan, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Matelda Reho, Luciano Vettoretto SSD dei docenti: AGR/01, ICAR/20
Assegni di ricerca SSD ICAR/20 <ul style="list-style-type: none">- Effetti ed esiti di sperimentazioni di politiche territoriali dell'Unione Europea, responsabile Luciano Vettoretto, assegnista Francesca Gelli, scadenza 1.11.2005.
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- Gelli Francesca: Politica & politiche: lo studio di caso? : una domanda di ricerca – Milano Giuffrè, 2002.- Vettoretto Luciano a cura di: Innovazione in periferia : sfere pubbliche e identità territoriale dopo l'iniziativa comunitaria Leader - Milano : F. Angeli, 2003.- Vettoretto Luciano: "Leader: limiti e virtù di un programma anomalo e marginale", Archivio di Studi Urbani e Regionali, 75, 2002.- Vettoretto Luciano: "Valutazione delle politiche pubbliche e sviluppo del capitale sociale", Foedus, 5, 2003.- Vettoretto Luciano: "Riflessioni critiche sull'opportunità di considerare la valutazione come capitale sociale", in AAVV, Valutazione 2002, Angeli, Milano, 2003.
Formazione
Convegni promossi
Convegni con paper e pubblicazione negli atti <ul style="list-style-type: none">- Matelda Reho: Opportunities and tension of endogenous rural development, indications from the implementation of Leader in Italy, (con L. Doria e L. Vettoretto), relazione al Convegno Internazionale Reinventing Regions in the Global Economy, Regional Studies Association, 12-15 april 2003, Pisa.- Matelda Reho: Il paesaggio agrario nella costruzione di un nuovo progetto territoriale, in atti del convegno internazionale: "Restoring the landscape: policies for a new sustainable regional project" , (a cura di F. Leder), Ed. Comunicazione Stampa, Ferrara, 2002.

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Pianificazione nei Paesi in via di sviluppo
Attività
completate <ul style="list-style-type: none">- Ricerca europea: Heritage Conservation and Management in Egypt and Syria /HERCOMANES, conclusa nel 2003.- Convenzione con UNESCO World Heritage Center: attività di valutazione di Kathmandu Valley World Heritage Site.- Convenzione ONG Africa '70: Progetto di miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dei quartieri "spontanei" della città di Praia, Capo Verde.
in corso <ul style="list-style-type: none">- Ricerca UN-Habitat: Politiche di integrazione urbana e migrazioni transnazionali, responsabile M. Balbo- FIRB 2003: Euro Mediterranean cooperation towards a good governance of sustainable development and environmental protection amongst public institutions, private sector and civil society, responsabile M. Balbo.
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso: 128.481,00 Nessun finanziamento dell'Ateneo o del DP.
in previsione <ul style="list-style-type: none">- Convenzione con Inter-American Development Bank: La povertà nelle aree urbane, responsabile M. Balbo.
Tempi previsti per la conclusione delle attività L'attività principale in termini di risorse (UN-Habitat) si sta concludendo in queste settimane. I progetti previsti, se finanziati, termineranno alla fine del 2007.
Persone
Docenti del Dipartimento Marcello Balbo, Augusto Cusinato, Giorgio Gianighian, Igor Jogan, Silvio Griguolo, Paolo Santacroce, Adriano Varotti SSD dei docenti: ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, M-GGR/02, SECS-P/06
Assegni di ricerca SSD ICAR/21 <ul style="list-style-type: none">- Gestione urbana e immigrazione internazionale nelle città dei paesi in via di sviluppo, responsabile Marcello Balbo, assegnista Giovanna Marconi, scadenza 1.4.2006.
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- Balbo, Marcello a cura di : La città inclusiva : argomenti per la città dei pvs. - Milano : F. Angeli, 2002.- Balbo Marcello: Fragmentation spatiale et fragmentation sociale dans la perspective de la globalisation: la place du government local, in F. Navez-Bouchanine (sous la direction), La fragmentation en question: des villes entre fragmentation spatiale et fragmentation sociale, L'Harmattan, Paris, 2002.- Balbo Marcello, a cura di: La ciudad inclusiva, CEPAL - Nazioni Unite, Santiago del Cile, 2002.- M. Balbo, La nueva gestión urbana, in R. Jordán, D. Simioni (comp.). Gestión urbana para el desarrollo sostenible en América Latina y el Caribe, CEPAL, Naciones Unidas, Santiago de Chile, 2003.- Cusinato, Augusto - Varotti, Adriano - Fontanari, Enrico. Praia : una capitale in formazione. - Napoli : Liguori, 2001.- Burgos P., Campos F., Cortes C., Gutiérrez Nesme J.R., Mirabella F. (2005), Proyecto de mejoramiento de las condiciones urbanas del barrio "Eugenio Lima Bajo", en la ciudad de Praia (Cabo Verde)", Università Iuav, Master in pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo, Venezia, forthcoming

Formazione

- Master di secondo livello per la formazione di esperti in Pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo, dall'a.a. 2001-2002 all'a.a. 2004-2005.

Convegni promossi

- Urban Governance, Diversity and Social Action in Cities of the South, conferenza N-AERUS (Network-Association of European Researchers on Urbanization in the South).
- Urban Policies and Practices Addressing International Migration, International Research Workshop, in collaborazione con UN-HABITAT e World Urban Forum.

Convegni con paper e pubblicazione negli atti

- A. Cusinato, Un'ipotesi interpretativa della frammentazione urbana, XXV Conferenza AISRE, ottobre 2004.
- P. Santacroce, Baseline vulnerability assessment for the philippine food insecurity and vulnerability information and mapping system (FIVIMS) Technical Report of the Asia FIVIMS Trust Fund Project No. 2 - GCP/RAS/170/JPN, FAO - Rome, August 2002.
- P. Santacroce, The Philippine Food Insecurity Atlas, FAO - FIVIMS, May 2002, version 2

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Valutazione di piani e programmi territoriali e ambientali
Attività
completate <ul style="list-style-type: none">- Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio per la formazione di esperti in valutazione di politiche urbane territoriali e ambientali.- PRIN 2001: Applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile alla pianificazione urbanistica, responsabile Giovanni Campeol, coordinatore nazionale Alessandro Busca, Università degli studi di Chieti e Pescara.- PRIN 2002: Nuove culture di progetto sulle acque. Il caso dell'alto Adriatico. Responsabile scientifico Erich Trevisiol. Coordinatore nazionale Ivano Spano, università degli studi di Padova.
in previsione <ul style="list-style-type: none">- Convenzione con Comune di Reggio Emilia, redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia.
Persone
Docenti del Dipartimento Giovanni Campeol, Domenico Patassini, Erich Trevisiol, Maria Rosa Vittadini. SSD dei docenti: ICAR/20, ICAR/21
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- Busca A., Campeol G. (a cura di), La valutazione ambientale strategica e la nuova direttiva comunitaria, Palombi Editore, Roma, 2002.- Campeol G., Carollo S., Modelli di valutazione ambientale per gli strumenti di pianificazione urbanistica: dagli indicatori ecologici a quelli paesaggistici, in La valutazione ambientale strategica nella pianificazione territoriale (cur.) Garano M. e Zoppi C., Gangemi Editore, 2003.- Campeol G., 2003, Un modello applicativo di valutazione ambientale strategica per i piani urbanistici, in Valutazione Ambientale, n° 3 Gennaio - Giugno 2003.- Patassini Domenico: 'Standard degli studi di impatto ambientale nella Provincia Autonoma di Trento', Rassegna Italiana di Valutazione, 26, Anno VII, 2003.- Patassini Domenico: 'Lungo i sentieri della valutazione', in V Bettini (a cura), 2002, Valutazione dell'impatto ambientale. Le nuove frontiere.- Patassini Domenico: 'Approaching evaluation languages of planning practices', in H. Voogd (ed) 2001, Recent Developments in evaluation, Geo Press, Groningen (NL).- Patassini Domenico, a cura di: Esperienze di valutazione urbana, Franco Angeli, 2005.- Patassini Domenico e Donald Miller, eds: Beyond Benefit Cost Analysis, Ashgate, 2005.- M. Vittadini, Il Piano generale dei trasporti e l'ambiente in Un futuro sostenibile per l'Italia, I Rapporto dell'Istituto per lo Sviluppo Sostenibile (ISSI) 2002.- M. Vittadini, Infrastrutture. In E. Ronchi (cur.) Istituto sviluppo sostenibile Italia. II rapporto (in corso di stampa).- M. Vittadini, Dalla VIA alla VAS: non facciamo gli stessi errori, in Valutazione ambientale vol.3, 2003.
Formazione <ul style="list-style-type: none">- Master di secondo livello per la formazione di esperti in valutazione di politiche urbane, territoriali e ambientali, a.a. 2001-2002 e a.a. 2002-2003.- Master di secondo livello RIDEF energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica, a.a. 2003-2004.- Corso di perfezionamento post-lauream Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei, a.a. 2004-2005.
Convegni promossi <ul style="list-style-type: none">- Evaluating and valuing assets beyond the market: towards new integrated capitals?, Fifth International Workshop on "Evaluation in Planning".
Convegni con paper e pubblicazione negli atti <ul style="list-style-type: none">- M. Vittadini "Verso una migliore sostenibilità ambientale dei trasporti; progresso tecnico e strumenti di valutazione", Seminario promosso dal Comitato per la valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche, Montecitorio, Ottobre 2002.

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Tecnologie digitali e sistemi informativi territoriali
Attività
completate <ul style="list-style-type: none">- Convenzione Regione del Veneto: realizzazione di un progetto per lo sviluppo del sito web per la pubblicazione della banca dati geologica e geomorfologica relativa al foglio 063 "Belluno".- PRIN 2001: Esplorazione di metodi di estrazione automatica di strade da immagini ad alta risoluzione, responsabile Alberta Bianchin coordinatore nazionale Sergio Dequal, Politecnico di Torino.- PRIN 2002: Un nuovo quadro di riferimento della produzione cartografica oggi: multi-rappresentazione e multi-scala, responsabile Alberta Bianchin, coordinatore nazionale Elio Falchi, università degli studi di Cagliari.
in corso <ul style="list-style-type: none">- Convenzione GISFORM: esecuzione di attività previste dal programma per l'attività di formazione adottato dal CTC dell'Intesa Stato - Regioni - Enti locali.- Convenzione GISIG (Geographical Information Systems International Group): collaborazione alla progettazione e realizzazione di un corso di teleformazione sul tema "Formazione e gestione del SIT regionale".
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso:
Persone
Docenti del Dipartimento Alberta Bianchin, Luigi Di Prinzio, Igor Jogan, Silvio Griguolo SSD dei docenti: ICAR/06, ICAR/20
Assegni di ricerca SSD ICAR/06 e ICAR/20 <ul style="list-style-type: none">- "Metodi per la gestione e modellazione dinamica dell'informazione geografica", responsabili Alberta Bianchin, Silvio Griguolo, Igor Jogan, assegnista Davide Martinucci, scadenza: 15.5.2005
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- A. Bianchin, A. Ruas, Echelle et niveau de détail, in Anne Ruas ed, Généralization et représentation multiple, éditions Hermès - Lavoisier, Paris 2002.- A. Bianchin, L. Bravin, Reproductibilité des procédures d'extraction de l'espace urbain, Revue Française de Photogrammétrie et de Télédétection, n°173/174 (2004, 1/2).- S. Griguolo, "L'uso di immagini SPOT4/VEGETATION per l'osservazione di aree vaste", Urbanistica, n. 119, 2002.- S. Griguolo, "L'uso delle Reti Neurali nell'analisi di immagini telerilevate", in S.Lombardo (a cura), Ingegneria del Territorio ed ingegneria della conoscenza, Firenze, Alinea, 2003.- S. Griguolo, "Neural Classifiers for Land Cover Recognition: merging radiometric and ancillary information", in L. Diappi (ed.), Evolving Cities: Knowledge Engineering in Planning Processes, Ashgate (being published).
Formazione <ul style="list-style-type: none">- Master di secondo livello per la formazione di esperti in sistemi informativi territoriali & telerilevamento, a.a. 2001-2002, a.a. 2002-2003, a.a. 2004-2005.
Convegni promossi
Convegni con paper e pubblicazione negli atti <ul style="list-style-type: none">- A. Bianchin, L. Bravin, Extracting Roads from IKONOS Images, (con L. Bravin), 21st International Cartographic Conference, Durban, South Africa, 10-16 August, 2003.- A. Bianchin, L. Bravin, Studio e analisi delle aree urbane mediante trattamento di immagini da satellite: considerazioni ed esperienze, INPUT 2003.- A. Binachin, L. Bravin, Approcci contestuali su immagini Ikonos Esperienze in ambito urbano, 7a Conferenza ASITA 2003.- A. Bianchin, L. Bravin, Analisi delle aree urbane da immagini Landsat, 7a Conferenza ASITA 2003.

- A. Bianchin, F. Chopin, Estrazione di strade da immagini ad alta risoluzione, 7a Conferenza ASITA 2003.
- A. Bianchin, D. Martinucci, Generalizzazione cartografica: stato dell'arte, 7a Conferenza ASITA 2003.
- A. Bianchin, Riflessioni sugli aspetti cartografici di un sistema Gis integrato sulla laguna Veneta, Convegno AIC, Imola 5-7 Maggio 2004.
- A. Bianchin, L. Bravin, Land use in urban context from Ikonos image: a case study, ISPRS WG VII/ 4 Symposium Remote Sensing of Urban Areas, Regensburg, Germany, 27-29 June 2003.
- A. Bianchin, L'8° Conferenza ASITA. Discorso inaugurale, 8° Conferenza ASITA 2004.
- A. Bianchin, L. Bravin, Riproducibilità di una procedura d'estrazione della rete stradale da immagini satellitari ad alta risoluzione, 8a Conferenza ASITA 2004.
- A. Bianchin, L. Bravin, Uso del telerilevamento per lo studio dell'urbanizzazione : lezioni tratte dalle nostre esperienze, 8a Conferenza ASITA 2004.
- A. Bianchin, D. Martinucci, Gis multitemporali: stato dell'arte e prospettive di sviluppo, 8° Conferenza ASITA 2004.
- A. Bianchin, L. Bravin, D. Martinucci Generalizzazione del layer edifici dalla scala 1:5000 alla scala 1:10 000, 8° Conferenza ASITA 2004.
- A. Bianchin, L. Bravin, Defining and detecting changes in urban areas, ISPRS, Istanbul, 12-23 Luglio 2004.
- A. Bianchin, Mapping urban data over scales: results and issues in processing images at different resolution, UDMS'04, ottobre 2004.
- S. Griguolo, "The African side of the Mediterranean Basin: a pixel-by-pixel eco-climatic classification", "Local Resources and Global Trades: Environments and Agriculture in the Mediterranean Region", Rabat (Morocco), April 2002.
- S. Griguolo, M. Mazzanti, "Simulazione mediante una Rete Neurale dei valori mancanti nelle immagini SPOT4-VEGETATION", Conferenza INPUT 2003.

Dipartimento di Pianificazione - aree di ricerca

Forme contemporanee dell'urbanizzazione
Attività
in corso <ul style="list-style-type: none">- Ricerca fondi di Ateneo 2004: Evoluzione degli schemi di organizzazione del territorio sotto il profilo della integrazione funzionale: sociale, economica, di vita quotidiana (la metropolizzazione del territorio)
Risorse per lo svolgimento delle attività in corso:
Persone
Docenti del Dipartimento Ada Becchi, Francesco Indovina, Chiara Mazzoleni, Marco Torres, Adriano Varotti. SSD dei docenti: ICAR/20, ICAR/21, SECS-P/06, SPS/10
Assegni di ricerca SSD ICAR/20 <ul style="list-style-type: none">- Il mezzogiorno in Italia nel 2000: continuità e innovazione, responsabile Francesco Indovina, assegnista Luigi Doria, scadenza: 31.3.2005
Principali output
Pubblicazioni <ul style="list-style-type: none">- A. Becchi, 2001, La questione della città sostenibile nel caso di Napoli: logiche di sopravvivenza e modello di sviluppo, in Meridiana, n. 42.- F. Indovina, L. Fregolent (a cura di), Un futuro amico - Sostenibilità ed equità, Franco Angeli, 2002.- F. Indovina, la metropolizzazione del territorio, nuove gerarchie territoriali, in Economia e società numero 3/4 2003.- F. Indovina, la pianificazione per l'arcipelago metropolitano, in Area Vasta 8/9, 2004.- C. Mazzoleni, B. Bonfanti (a cura di), Cento anni di piani urbanistici, Edizioni della Triennale, 2001- The concept of community in Italian town planning in the 1950s, in Planning Perspectives, n. 3 (July), 2003.- M. Torres, Luoghi magnetici, Franco Angeli, 2003.
Formazione <ul style="list-style-type: none">- Corso per funzionari pubblici Conoscere e ripensare per governare e pianificare, a.a. 2003-2004.- Seminari di formazione per amministratori degli Enti Locali bolognesi. I sabati dell'urbanistica, a.a. 2004-2005.- Corso Consorci Universitat Internacional Menéndez Pelayo de Barcelona - Centre Ernest Lluch i la Diputació de Barcelona, La ciutat de baixa densitat: lògiques, gestió i contenció, 2004.
Convegni promossi <ul style="list-style-type: none">- L'explosión de la ciudad. Forum 2004. Mostra, catalogo e convegno, Barcellona giugno-settembre 2004.- L'esplosione della città. Aree metropolitane europee. Mostra, catalogo e convegno, Bologna aprile 2005.
Convegni con paper e pubblicazione negli atti

1*	2	3*	4	5*	6*	7*	8	9*	10*	11*	12*
DIP	Titolo ricerca	durata ..al..)	(dal resp. Scientifico	altri dipartimenti o organismi coinvolti	atenei, n° docenti e altri ricercatori coinvolti	aree disciplinari	finanziamento tot.	interno ateneo dipartimento	esterno	n° assegni durata di ricerca ric.	ass.
DCA	Caratterizzazione di materiali		prof. Di Tommaso	Laboratorio di Scienza delle Costruzioni		ICAR/08	CNR, MIUR assenza di ricerca finanziata			1	1 quadriennale
DCA			prof. Laner	Laboratorio di Tecnica del Controllo Ambientale		ICAR/12				1	1 biennale
DCA			prof. Schibuola			ING-IND/11	CEE, MIUR, Convenzioni			1	1 biennale
DCA			prof. Mazzuccato e Zezza	Laboratorio di Scienza delle Costruzioni		ICAR/07 e GEO/02	assenza di ricerca finanziata			1	

* legenda : 1 indicare il dipartimento proponente la ricerca
 3 indicare quando è cominciata e quando si presume finirà la ricerca
 5 indicare gli altri dipartimenti che partecipano alla ricerca se di altra università indicare anche il nome dell'ateneo
 6-7 indicare il numero di docenti coinvolti suddivisi per le aree disciplinari
 9-10 suddividere il finanziamento ottenuto fra gli enti erogatori il contributo (IUAV, Dip. MIUR, Cofin, UE, ecc.)
 11-12 indicare se ci sono assegni di ricerca e la loro durata

Venezia, 17/05/2005
 prot. n.
 Tit.
 anno /fasc. n.

Al Rettore
 Prof. Marino Folin
 S e d e

Oggetto: Ripartizione delle annualità ai dipartimenti per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. Indicazioni del Dipartimento di Storia dell'Architettura e relazione di accompagnamento del Direttore.

Negli orientamenti attuali dei membri del DSA riguardo l'attività di ricerca si rilevano contemporaneamente aspetti di continuità e fedeltà alla propria tradizione di studio, ma anche aspetti di novità nell'organizzazione del lavoro.

I) Sul piano della continuità si conferma l'importanza delle ricerche progettate e svolte individualmente su temi o ancora trascurati o del tutto inesplorati e, tuttavia, capaci di ampliare e arricchire ulteriormente le conoscenze della cultura storico-architettonica.

II) Dal lato dell'innovazione organizzativa degli studi emerge chiara la volontà di dare vita, o di partecipare, a gruppi di lavoro che affrontano temi di ampio orizzonte, con l'ambizione di costituire un supporto e un fondamento generale e continuo ad argomenti più specifici e particolari. Si affrontano anche argomenti di carattere operativo che producano conoscenze di immediata e utile ricaduta nella prefigurazione di politiche di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale. In generale questi progetti di ricerca concorrono a configurare un luogo di ricerca permanente sui temi del contemporaneo, del moderno e - come nuovo fronte di riferimento - sul mondo antico e sulla tradizione e la fortuna del classico.

Appartengono al secondo gruppo (ricerche tutte in atto, su progetti co-finanziati a livello nazionale o internazionale):

A) La ricerca sui 'Marmi antichi dell'area mediterranea (uso, significati simbolici, origine, diffusione)' prende in considerazione marmi bianchi e colorati costitutivi dell'architettura, della scultura, degli apparati decorativi, in due importanti regioni del mondo antico: la Grecia insulare e l'Africa proconsolare. Vengono presi in esame numerosi monumenti campione, per i quali è prevista, su base autoptica e mediante analisi di laboratorio, la determinazione delle varie specie litiche originarie o in uso nelle aree geografiche considerate. I risultati saranno messi in relazione con l'origine e i metodi di estrazione e lavorazione e quindi con la fortuna dei singoli litotipi - prestigio, costo, diffusione.

B) Il settore della ricerca 'Paesaggi in dismissione nella città contemporanea' affidato al DSA prevede la creazione di un protocollo metodologico e operativo per classificare architetture e beni ambientali da sottoporre a tutela, con attento raffronto con le iniziative precedenti o parallele in altre scuole e in altre nazioni, tra XIX e XX secolo.

C) La ricerca sulla 'Biblioteca dell'architetto' mira a far conoscere con fondato supporto documentario l'armamentario culturale degli architetti (riflessione sull'arte, mestiere, professione, pensiero politico, filosofico, sociale) nel corso di cinque secoli di storia, dal Rinascimento a oggi.

D) La ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse", si articola in più settori: dall'analisi dei sistemi per contrastare i danni dell'acqua di risalita e alle invasioni mareali degli edifici allo studio della manutenzione del tessuto urbano, dei rialzi degli spazi aperti e della salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo; fino alla conoscenza delle superfici esterne dell'architettura. Per approfondire gli aspetti della conservazione, della qualità e della durata degli intonaci lagunari, anche recenti (XX e XIX secolo), si stanno esaminando in particolare, alcuni interventi significativi di restauro di intonaci storici compiuti in questi ultimi trent'anni in città. Infine, per rendere più facilmente accessibile e gestibile la banca dati sugli intonaci esterni si trascriveranno e adatteranno le informazioni contenute nel GIS su piattaforma WEB.

Per la loro ampiezza e la loro articolazione i progetti di ricerca del II gruppo qui segnalati (A, B, C, D) si prestano a offrire a giovani ricercatori campi di indagine e di apprendimento del mestiere, promettenti di ricadute culturali e professionali: è pertanto nel loro ambito che si dovranno attivare i nuovi assegni di ricerca. In allegato la scheda contenente i dati richiesti relativi alle suddette ricerche. In fede,

Il Direttore del DSA

- Prof. Paolo Morachiello -

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
ASSEGNI DI RICERCA - ALLEGATO

1*	2	3*	4	5*	6*	7*	8	9*		10*	11*	12*
DIP	Titolo ricerca	durata (dal .al.)	resp. Scientifico	altri dipartimenti o altri organismi coinvolti	atenei, n° docenti o ricercatori coinvolti	aree disciplinari	finanziamento tot.	interno	esterno	n° assegni di ricerca	durata ass. ric.	
				coinvolti				ateneo				
Dipartimento di Storia dell'architettura	Paesaggi in dismissione nella città contemporanea: evidenze, scenari e progetti.	24 mesi	Francesco Dal Co	DPA, DU, DP	1	ICAR 18 Storia dell'architettura	Euro 6000,00	Euro 6000,00			0	0
Dipartimento di Storia dell'architettura	Marmi antichi dell'Africa proconsolare e della Mauretania: studi archeometrici, archeologici e storici.	36 mesi da maggio 2005 a aprile 2008	Lorenzo Lazzarini	Università di Roma "La Sapienza" - Istituto di Geologia Ambientale e Geingegneria del CNR di Roma.	1	GEO/09 "Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali"	Euro 205.000,00	Euro 4.800,00 (risorse umane)	MIUR - FIRB 2003 Euro 200.200,00		0	0
Dipartimento di Storia dell'architettura	La Biblioteca dell'architetto.	4 anni dal 2004 al 2007	Giovanna Curcio		3	ICAR 18 Storia dell'architettura	Euro 3200,00	Euro 3200,00			0	0
Dipartimento di Storia dell'architettura	"Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle acque saline"	36 mesi dal 1 gennaio 2004 al 31 Dicembre 2006	Mario Piana	Laboratorio Analisi Mariali Antichi; Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari/Dipartimento di Scienze ambientali; Politecnico di Milano Centro "Gino Bozza.	5	ICAR 19 Restauro - GEO/09 "Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali" - ICAR 18 Storia dell'architettura	Euro 230.000,00	Euro 115.000,00 (risorse umane)	Co.Ri.La. Euro 115.000,00		0	0
* legenda:												
1 indicare il dipartimento proponente la ricerca												
3 indicare quando è cominciata e quando si presume finirà la ricerca												
5 indicare gli altri dipartimenti che partecipano alla ricerca se di altra università indicare anche il nome dell'ateneo												
6-7 indicare il numero di docenti coinvolti suddivisi per le aree disciplinari												
9-10 suddividere il finanziamento ottenuto fra gli enti erogatori il contributo (IUAV, Dip. MIUR, Cofin, UE, ecc.)												
11-12 indicare se ci sono assegni di ricerca e la loro durata												

1*	2	3*	4	5*	6*	7*	8	9*	10*	11*	12*
DIP	TITOLO RICERCA	DURATA (dal...al...)	RESP. SCIENTIFICO	ALTRI DIPARTIMENTI O ORGANISMI COINVOLTI	ATENEI, N° DOCENTI E AREE RICERCATORI COINVOLTI	DISCIPLINE	FINANZIAMENTO TOT.	INTERNO	ESTERNO	N° ASSEGNI DI RICERCA	DURATA ASS. RIC.
							ateneo	dipartimento			
DU	Trasporti e Logistica urbana e regionale: sistemi produttivi diffusi e nuove tecnologie di trasporto e telecomunicazioni	2003 - 2007	Agostino Cappelli	Dip. Trasporti di Padova; 4 (1 P.O. e 3 Area ICAR 05 (ICAR/21) MIUR) + 30.000 assegno di ricerca del Veneto; FSE	4 (1 P.O. e 3 area ICAR 05 (ICAR/21) luav	ICAR/05 (ICAR/21)	35.000 (17.500 +17500 tra IUAV e MIUR) + 30.000	€ 30.000,00	Primo finanziamento avuto con progetto COFIN 2002	1	1
DU	Sostenibilità urbana: criteri di progettazione	2003-2007	Giuseppe Longhi	Ministero del Tesoro; Società Studiare e Sviluppo; FSE	3 (1 P.A., 1 Ric., 1 coll.)	ICAR/21 BIC/07	208.000 + 30.000 assegno di ricerca luav	€ 30.000,00		1	2
DU	Progetti di paesaggio: convenzione europea e codice urbani (D.L. 42/2004)	2004-2007	Bruno Dolcetta	Regione del Veneto; Regione Siciliana	4 (1 P.O. e 3 area ICAR/21)	ICAR/21	87.500		Regione del Veneto 75.000 Regione Siciliana 12.500		
DU	Trasformazioni e riqualificazione contemporanea: evidenze, scenari e progetti nella città	2004-2007	Armando Barp	Dipartimento Pianificazione Progettazione Architettura luav	3 (1 P.A., 1 Ric., 1 coll.)	ICAR/21 e ICAR/22		€ 12.000,00	Richiesta Cofin 2005		

* legenda 1 indicare il dipartimento proponente la ricerca
 3 indicare quando è cominciata e quando si presume finirà la ricerca
 5 indicare gli altri dipartimenti che partecipano alla ricerca se di altra università indicare anche il nome dell'ateneo
 6-7 indicare il numero di docenti coinvolti suddivisi per le aree disciplinari
 9-10 suddividere il finanziamento ottenuto fra gli enti erogatori il contributo (IUAV, Dip. MIUR, Cofin, UE, ecc.)
 11-12 indicare se ci sono assegni di ricerca e la loro durata



Relazione sui progetti di ricerca proposti per la selezione per assegni di ricerca
Pier Luigi Sacco
DADI

I progetti di ricerca che vengono presentati per questa selezione per l'assegnazione di assegni di ricerca fanno riferimento ad alcune aree di grande interesse per lo sviluppo dell'attività di ricerca del dipartimento: il design, la multimedialità applicata alle discipline teatrali, l'estetica e la semiotica.

La ricerca sul green public procurement, coordinata dal professor Medardo Chiapponi, interessa un tema di grande attualità e che sicuramente conoscerà un numero crescente di applicazioni nel prossimo futuro in termini di esperienze di policy, in quanto riguarda l'introduzione di criteri di sostenibilità nelle decisioni di spesa degli enti pubblici, in particolare di quelli territoriali. E' intenzione del nostro dipartimento costituire un nucleo di eccellenza di ricerca su questo tema, e lo scopo di questo progetto di ricerca è quello di creare le condizioni per un primo momento di esplorazione e di creazione di un gruppo di lavoro fortemente interdisciplinare.

La ricerca sull'utilizzazione di tecniche virtuali e multimediali nel campo della scenografia in Europa, coordinata dal professor Walter Le Moli con il mio supporto, si propone invece di creare una estensiva documentazione sulle esperienze più avanzate condotte nel campo in Europa negli ultimi anni, come base conoscitiva indispensabile per il lancio di ulteriori futuri progetti di ricerca sull'argomento, che si accompagnino anche ad esperienze concrete di produzione.

La ricerca sul tema del viaggio e dell'esilio nel moderno tra Baudelaire e Proust, coordinata dal professor Franco Rella, tocca temi di grande interesse nella ricerca estetologica contemporanea e approfondisce altre ricerche precedenti, che confermano una linea caratteristica di studio e di analisi del dipartimento, e che ha già dato origine a pubblicazioni significative.

La ricerca sulla semiotica della materia coordinata dal professor Fabbri porta avanti una linea di studio la cui eccellenza internazionale è già ampiamente riconosciuta, e che si declina in questo caso specifico lungo linee che presentano una forte complementarità con altri ambiti di ricerca di forte interesse strategico per il dipartimento, in particolare relativi al design. Tra gli sviluppi previsti c'è una ulteriore accentuazione di questo aspetto interdisciplinare con il coinvolgimento di altre aree di competenza qualificate afferenti al dipartimento.

1*	2	3*	4	5*	6*	7*	8	9*	10*	11*	12*
DIP	Titolo ricerca	durata (dal ..al..)	(dal resp. Scientifico	altri dipartimenti o organismi coinvolti	atenei, n° docenti e altri ricercatori coinvolti	aree disciplinari	finanziamento tot.	interno ateneo	esterno	n° assegni di ricerca	durata ass. ric.
DADI	Il tema del viaggio e dell'esilio nel moderno tra Baudelaire e Proust		prof. Franco Rella			2 Area 11	in corso di finanziamento				
DADI	Indagine conoscitiva sull'utilizzazione di tecniche virtuali e multimediali nel campo della scenografia in Europa		prof. Walter Le Moli e Pier Luigi Sacco			1 Area 10	in corso di finanziamento				
DADI	Green Public Procurement Rappresentazioni della sensorialità. Ricerche semiotiche su corpo, materie e oggetti		prof. Medardo Chiapponi			6 Area 8	in corso di finanziamento				1 biennale
DADI			prof. Paolo Fabbri			3 Area 10 e 11	in corso di finanziamento				

* legenda : 1 indicare il dipartimento proponente la ricerca
 3 indicare quando è cominciata e quando si presume finirà la ricerca
 5 indicare gli altri dipartimenti che partecipano alla ricerca se di altra università indicare anche il nome dell'ateneo
 6-7 indicare il numero di docenti coinvolti suddivisi per le aree disciplinari
 9-10 suddividere il finanziamento ottenuto fra gli enti erogatori il contributo (UAV, Dip, MIUR, Cofin, UE, ecc.)
 11-12 indicare se ci sono assegni di ricerca e la loro durata

Relazione sintetica sullo stato della ricerca nel Dpaallegato 1 alla delibera n. 77 Sa/2005
pagina 20 di pagine 23

Alcuni dati preliminari: il Dpa accoglie docenti provenienti da 7 aree disciplinari diverse
I docenti afferenti sono in tutto 54.

In molti ambiti scientifici la ricerca appare strettamente collegata alla didattica, nelle discipline progettuali questo legame è particolarmente intenso: la riflessione critica e teorica richiede continue verifiche attraverso sperimentazioni e applicazioni, il progetto rappresenta il nucleo intorno al quale si articolano complessi sistemi di conoscenze. Infatti sono proprio le discipline il cui insegnamento è impartito dai docenti del Dpa a rappresentare il baricentro dei diversi percorsi formativi presenti nella offerta didattica dell'Iuav, sia per scelte strategiche, sia per tradizione, sia per ragioni obiettivamente contingenti.

Una prospettiva

Ma questa introduzione **non vuole riaffermare, per fini strumentali, una centralità del progetto**, che è scontata ed anzi, rappresenta una acquisizione strategica da parte della Istituzione, di più: tende a riconoscere la necessità per una comunità scientifica cui è affidato questo ruolo nel nostro Ateneo, di avviare processi di **integrazione e scambio** con gli altri docenti, in misura ancora più intensa e meno occasionale di quanto sia avvenuto in passato.

Probabilmente, in questa fase di riassetto e di riorganizzazione anche strutturale del sistema Iuav, **appare opportuno elaborare strategie di ricerca e di produzione culturale in genere che siano ancor più proiettate a costruire relazioni tra i vari Dipartimenti e tra le Facoltà**. La rendita di posizione che potrebbe venirne, l'utilità di ritrovarsi a fianco, nello stesso Ateneo, ricercatori in grado di integrare ed arricchire le elaborazioni prodotte nei singoli Dipartimenti, appare come una occasione da cogliere e da incentivare. Senza considerare le agevolazioni offerte dalla possibilità di elaborare progetti di ricerca coordinati.

Le vie del confronto interdisciplinare e della ricerca di sinergie appaiono anche come passaggi irrinunciabili per la più completa attuazione della riforma, e il progetto si pone al centro di tali intersezioni. I docenti del Dpa, in questi ultimi tempi, appaiono spesso presenti in iniziative scientifiche e culturali, al fianco di altri colleghi di altri Dipartimenti e Facoltà.

Un bilancio

Facendo riferimento alle schede relative alla produzione scientifica dell'ultimo triennio, si desume che da parte dei docenti del Dpa vi è stata una vasta e qualificata produzione orientata in alcune direzioni che, ormai da tempo, vanno delineando una linea "veneziana" di rilevante originalità sostenuta da elaborazioni consistenti e spesso prestigiose.

Ma prima vale la pena di soffermarsi sulla articolazione meramente quantitativa della produttività documentata: trenta sono le opere costruite e pubblicate, centocinquantacinque i saggi e gli articoli, quarantatre i libri, tredici i prodotti multimediali. In più, non documentati nelle schede in quanto a volte eccedenti il numero massimo di sei, vanno ricordati i tanti allestimenti di mostre, le partecipazioni a convegni e congressi, a concorsi di progettazione avvalendosi di interlocutori esterni di grande prestigio internazionale. La presenza in contesti internazionali appare significativa.

Vanno poi ricordate le molteplici iniziative, ormai in atto da tempo, che ad opera di singoli docenti, propongono delle significative aperture verso problematiche legate all'hinterland veneziano. Spesso si tratta di elaborazioni condotte all'interno dei corsi e che trovano poi un riscontro in mostre, pubblicazioni e convegni conclusivi, a volte "sul campo", nelle aree interessate dall'esperienza.

Esperimenti sul campo

Il Dpa sta anche sperimentando delle forme di autofinanziamento di tali iniziative, gestite attraverso convenzioni, onde favorire sempre più queste dinamiche di coinvolgimento tra Università e Territorio. Appare probabile che, per il futuro, prospettive di questo genere debbano essere considerate con minore estemporaneità, riconducendole ad un organico sistema di relazioni, ben regolamentato, che possa garantire sia un più concreto impegno nei confronti delle problematiche reali, sia una maggiore attenzione verso la nostra Scuola da parte dei soggetti che operano, a vario titolo, sul territorio. Naturalmente, come è possibile riscontrare in dettaglio dalla produzione documentata, la ricerca applicata, per così dire, non solo non appare antagonista nei confronti delle riflessioni teoriche e metodologiche, ma ne alimenta lo sviluppo producendo nuovi strumenti di lettura e di descrizione della realtà, richiedendo, in ultima analisi, continue interpretazioni delle fenomenologie con cui si confronta attraverso il progetto.

Gli ambiti nei quali si riscontra un maggior impegno possono essere così riassunti:

1) Il Paesaggio, e anche Infrastrutture e Dismissioni

Intendendo in senso ampio tutte quelle ricerche che riflettono sulle nuove opportunità di intervento progettuale, a vasta scala. Molteplici sono i contesti ai quali si va applicando tale paradigma: dalle infrastrutture che marciano il territorio, alle opere di rimodellamento del suolo a seguito delle bonifiche, dai grandi segni nel paesaggio, quali appaiono gli insediamenti industriali, ai processi di sprawl, dalla densificazione alla elaborazione di modelli progettuali, fino allo studio delle trasformazioni ambientali a seguito delle grandi opere di ingegneria, quali il Mose.

In tale ambito si è avuta una produzione rilevante e differenziata, legata a mostre, laboratori di laurea, convenzioni, convegni, ricerche coordinate e pubblicazioni. Interessanti appaiono i coinvolgimenti di soggetti operanti nella amministrazione pubblica, in società di servizi, e anche di aziende private. Su Porto Marghera, sulla Malcontenta e su Jesolo, ma anche in altri ambiti regionali, sono stati svolti progetti e ricerche ampiamente documentate sia in pubblicazioni, sia in produzioni multimediali, sia attraverso la pubblicistica di settore. Significativi sono stati i contributi di molti docenti, tra i quali Bocchi, Carnevale, Ferlenga, Magnani ed altri ancora.

2) **La città**

Anche in questo ambito confluiscono diversi approcci: riflessioni sui caratteri della città contemporanea, sulla sua evoluzione storica, sui possibili scenari di sviluppo, la sua involuzione, fino ad indagare le nuove opportunità sia tecnologiche sia tipologiche; ma anche indagini sugli strumenti stessi con cui si opera e si progetta, quali siano i metodi per elaborare la forma urbana, per descriverla, quali nuove strumentazioni – anche normative – sia possibile sperimentare.

3) **La rappresentazione**

Si evidenzia una costante e coerente indagine configurativa sul controllo geometrico della forma, anche attraverso l'impiego delle più recenti tecniche di disegno e di animazione digitali. Sull'emergere di una nuova complessità legata sia alla configurazione, ma sia anche alla figurazione si concentra l'attenzione di un gruppo di ricercatori, attraverso indagini su importanti exempla architettonici condotte collettivamente o singolarmente. Molte e qualificate le pubblicazioni già prodotte, e di grande risalto il convegno internazionale della serie "Imago rerum", curato e promosso da De Rosa, svoltosi di recente, intitolato "Tra luce e ombra". I docenti del disegno stanno anche promuovendo alcuni protocolli di intesa con varie sovrintendenze museali ed architettoniche.

4) **Nuovo e antico**

Si tratta di un tema che vede nel prof. Cornoldi un referente più impegnato: si vanno proponendo mostre, convegni e pubblicazioni su interventi rilevanti che si siano confrontati direttamente con ambienti storici; il punto di vista che si assume è però quello che rilancia i temi del restauro critico, del progetto come strumento di relazione e di valorizzazione, rifiutando gli arroccamenti in un conservatorismo fondamentalista e integrale.

5) **La costruzione**

Anche a seguito dell'afferenza di alcuni docenti tecnologi, nel Dpa ha ripreso quota una ricerca da tempo radicata, volta ad approfondire i rapporti tra progetto e costruzione, tra innovazione e tradizione, ponendo continuamente in luce lo stretto legame che intercorre con la didattica: l'abbandono delle conoscenze legate alla realizzazione del progetto appare come una responsabilità culturale grave; i rischi di una superficiale cultura giovanile legata ad influssi mediatici risultano sempre più concreti.

6) **La residenza e la sostenibilità**

Si tratta di ricerche che riguardano sia gli aspetti tipologici, sia quelli tecnologici di un tema che va riacquistando grande rilievo. Molti studi, condotti anche attraverso sperimentazioni didattiche e mostre, hanno affrontato temi specifici, quali residenze speciali, temporanee, protette, turistiche ed altro ancora. Sembra anche possibile proporre convenzioni e collaborazioni con soggetti esterni interessati all'approfondimento di tematiche così legate al sociale. L'intrecciarsi di molte ricerche con quelle inerenti il punto 5 – costruzione e tecniche – appare inevitabile e integra spesso questo tipo di studi in approcci interdisciplinari.

Difficoltà di parametrizzazione

La questione, come già emerso nelle discussioni in Senato, appare centrale in un Ateneo come il nostro, ove il progetto rappresenta il cuore dell'intero orizzonte didattico.

Il fatto che le attività legate al progetto facciano fatica ad essere identificate, dagli attuali parametri ministeriali, come una ricerca, ci pone degli interrogativi che vanno al di là della irritazione iniziale: si tratta di una **difficoltà oggettiva** che dobbiamo considerare.

Certo vanno messi in evidenza i paradossi – da rigettare e confutare punto per punto – che negano dignità scientifica al progetto, in quanto attività professionale, ma riconoscono poi tale dignità a riflessioni critiche sul progetto. Il paradosso cui si perviene è così riassumibile: **La Cappella di Ronchamp no, non è considerabile un prodotto scientifico, ma lo è un testo critico su di essa.**

Resta, a nostro avviso, un lavoro da compiere: dare valore ad un prodotto scientifico integrato (progetto+recensioni+pubblicazioni+convegni e/o conferenze+mostre+ricadute didattiche+convenzioni+...), trattandosi, sempre più spesso, di iniziative complesse che vedono il progetto come motore centrale, ma con ricadute di vario livello ed in ambiti differenti. Per accettare questa ri-definizione sarà necessario intraprendere un percorso accidentato, ma è questa la prospettiva migliore anche per la nostra Scuola: riuscire ad agganciare l'attività progettuale alle reali necessità espresse dall'esterno, e legare strettamente, valorizzandola, questa attività alla produzione scientifica ed alla esperienza formativa.

Convenzioni come occasione di conoscenza

Solo con un approccio integrato sarà possibile accogliere il coinvolgimento dell'luav nei processi di trasformazione del territorio: ponendosi ben al di sopra della professionalità corrente, facendo valere la polivalenza disciplinare, la reale capacità di interrelazioni scientifiche, utilizzando appieno la qualificata e differenziata forza-lavoro disponibile e garantendo ricadute in termini di sperimentazioni applicate e di opportunità formative, intercettando – per di più – risorse esterne.

Pensiamo che questi ambiti di ricerca applicata, che non escludono affatto altre linee, al contrario parte irrinunciabile della tradizione luav ed alimento primo di ogni "applicazione", vadano sostenuti e definiti sempre meglio, al fine di modificare la "domanda" che proviene dall'esterno, e cercando di caratterizzare la "risposta" come prodotto scientifico sperimentale di grande rilievo.

Conclusioni

Il Dpa sta certamente affrontando, in questi ultimi tre o quattro anni, uno sforzo particolare nel confrontarsi con problematiche attualissime non solo sul piano dei riferimenti scientifici contemporanei, e quindi all'interno dei più avanzati circuiti della cultura disciplinare, ma proponendosi come interlocutore attendibile nel progettare i processi di trasformazione, anche a grande scala che si stanno producendo avvalendosi in questo delle attrezzature e delle competenze di cui dispone (laboratori dipartimentali). Programmando, anzi, un graduale potenziamento delle proprie risorse laboratoriali. Continuando peraltro a sviluppare studi teorici e critici di grande rilievo all'interno di ambiti scientifici tradizionalmente legati alla ricerca luav. Un ruolo determinante va riconosciuto ad entrambi i dottorati che, su fronti non sempre distanti, ma con metodologie e pratiche diverse, promuovono incessantemente iniziative di alto profilo scientifico.

La linea da tenere, nell'utilizzare al meglio le risorse destinate ad introdurre, con minore precarietà, un numero non esiguo di soggetti giovani in formazione, sembra essere, ancora una volta, quella della prudente innovazione (adelante, Pedro... con juicio!): vanno certo confermati quei soggetti che, seppur giovani, già appaiono impegnati in ambiti consolidati di ricerche di interesse d'Ateneo, però va riconosciuto il valore di – non pochi – ricercatori appassionati che si stanno impegnando in indagini, comunque legate al progetto, su terreni critici e teorici, mostrando grande consapevolezza e solide preparazioni.

Sarebbe un peccato perdere per strada figure su cui da molti anni, con sforzi e difficoltà, si è già investito molto, e che costituiscono, per il dipartimento e per la Scuola, una risorsa ormai accertata...

In allegato la scheda richiesta.

Venezia, 16 maggio 2005

Il Direttore del DPA
Prof. Giancarlo Carnevale

1*	2	3*	4	5*	6*	7*	8	9*	10*	11*	12*
DIP	Titolo ricerca	durata (dal..a..) resp. Scientifico	durata (dal..a..) resp. Scientifico	altri atenei, dipartimenti o altri organismi coinvolti	n° docenti e ricercatori coinvolti	aree disciplinari	finanziamento tot.	interno	esterno	n° assegni di ricerca	durata ass. ric.
DPA	Ri-composizione dell'area metropolitana: Venezia - Porto Marghera, la città storica ed il distretto industriale	3 anni, a partire dal 2004 e fino al 2007	Giancarlo Carnevale	Università degli studi di Genova (Dip. Di progettazione e costruzione dell'architettura), Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, Università di Roma La Sapienza, IUAV: DSA, DU, DP, DCA	Nell'unità locale di Venezia 5, di altre università almeno 1	4 (ICAR/14, ICAR/18, ICAR/21, ICAR/20)	€ 24.000,00	ateneo € 24.000,00	Richiesto Coffin	1	annuale, in scadenza a novembre 2005
DPA	"Gli spazi del moto", nell'ambito di una ricerca nazionale dal titolo "Infrastrutture di trasporto e costruzione del territorio: linee guida per il progetto integrato"	2 anni, a partire dal 2005 e fino al 2007	Carlo Magnani	Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Dip. Ambiente retti territorio), Politecnico di Torino (DPA), Università degli studi di Palermo (Dip. Storia e progetto nell'architettura), Università degli studi di Padova (Dip. costruzioni e trasporti). IUAV: DPA, DP, DU	Nell'unità locale di Venezia 8, di altre università almeno 4	Nell'unità locale di Venezia 3 (ICAR/14, ICAR/21, ICAR/05), di altre università 2 (ICAR/14, ICAR/05)	€ 40.000,00	ateneo € 25.000,00	Richiesto Coffin	1	annuale, in scadenza a novembre 2005
DPA	Iconografia architettonica: interpretazione storica-figurativa e divulgazione in rete. Modelli di comunicazione e visualizzazione del progetto di architettura e delle relative risorse informative al grande pubblico.	2 anni, a partire dal 2005 e fino al 2007	Agostino De Rosa	Università Politecnica delle Marche (Dip. di architettura, rilievo, disegno, urbanistica, storia)	Nell'unità locale di Venezia 4, di altre università almeno 1	Nell'unità locale di Venezia 1 (ICAR/17)	€ 60.000,00	ateneo: € 22.500,00 (disponibili AP) + € 27.500,00 (acquisibili SBD + DARC)	Richiesto Coffin	MIUR - Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanea) € 5.000,00	
DPA	Il vetro come elemento dell'involucro architettonico. Progettare con l'informazione.	2 anni, a partire dal 2005 e fino al 2007	Nicola Sinopoli Gera Minucci	Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria (Dip. di arte, scienza e tecnica del costruire)	Nell'unità locale di Venezia 3, di altre università almeno 2	1 (ICAR/12)	€ 17.500,00	ateneo: € 10.000,00 (acquisibili)	Richiesto Coffin	CNR € 3.500,00, Pilkington Italia S.p.A € 4.000,00	

* legenda : 1 indicare il dipartimento proponente la ricerca
 3 indicare quando è cominciata e quando si presume finirà la ricerca
 5 indicare gli altri dipartimenti che partecipano alla ricerca se di altra università indicare anche il nome dell'ateneo
 6-7 indicare il numero di docenti coinvolti suddivisi per le aree disciplinari
 9-10 suddividere il finanziamento ottenuto fra gli enti erogatori (IUAV, Dip, MIUR, Coffin, UE, ecc.)
 11-12 indicare se ci sono assegni di ricerca e la loro durata

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 78 Sa/2005/Da	pagina 1/1
---	-------------------

5 Attività culturali: richiesta di finanziamento

Il presidente informa il senato accademico che sono pervenute due richieste per attività culturali intese ad ottenere un finanziamento luav.

Le due iniziative sono le seguenti:

- Mostra "Kazujo Sejima architetto" organizzata dall'associazione Abacoarchitettura in collaborazione con il Museo d'Arte Contemporanea del XXI secolo di Kanazawa presso la Basilica Palladiana di Vicenza dal 29/10/05 al 29/01/06 per la cui realizzazione è richiesto un contributo di € 10.00,00 su un budget complessivo previsto pari a € 280.000,00
- Mostra "Villa imperiale di Katsura" curata dal prof. Alberto Ferlenga.

Si tratta di una mostra itinerante fra le scuole afferenti al dottorato internazionale "Villard de Honnecourt" che verrà inaugurata a luav il 19 maggio e resterà aperta per 15 giorni. Per la sua realizzazione il finanziamento richiesto è pari a € 6.000,00 su un budget complessivo di € 11.000 + trasporto e montaggio a carico dell'università ospitante la mostra.

Il presidente chiede al senato ad esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, tenuto conto delle osservazioni espresse e riportate in verbale e in attesa della elaborazione di un quadro complessivo di sviluppo delle attività culturali luav, delibera di non concedere alcun finanziamento alle iniziative sopra descritte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd</p>	<p>pagina 1/8</p>
--	--------------------------

6 Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2005/2006

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'aumento dei valori economici delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2004/2005 nella misura del 10%, in considerazione del fatto che una percentuale dell'incremento rappresentava il puro e semplice recupero del tasso di inflazione programmato pari a circa il 4%. Sulla base del predetto incremento le tasse e i contributi attualmente in essere prevedono i seguenti importi:

- prima rata di € 500,00 (a cui si aggiungono € 95,00 di tassa regionale per il diritto allo studio, € 11,00 per imposta di bollo e € 5 per libretto universitario delle matricole) e seconda rata di € 542,00 per i corsi di laurea degli ordinamenti previgenti il dm 270/04, corsi di laurea delle tre facoltà; corsi di laurea specialistica delle facoltà di architettura e di pianificazione del territorio;
- prima rata di € 758,00 (a cui si aggiungono € 95,00 di tassa regionale per il diritto allo studio, € 11,00 per imposta di bollo e € 5,00 per libretto universitario delle matricole) e seconda rata di € 975,00 per i corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti;
- prima rata di € 485,00 (a cui si aggiungono € 95,00 di tassa regionale per il diritto allo studio, € 11,00 per imposta di bollo e € 5,00 per libretto universitario delle matricole) e seconda rata di € 217,00, oltre il pagamento in due soluzioni, in sede di prima e di seconda rata, del diritto di fruizione di € 1.150,00 a favore del Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali.

Il presidente ricorda inoltre che nella medesima seduta il senato accademico aveva deciso l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari, che prevedesse anche una più equa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito. La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti, dal mandatario del rettore per le politiche per il diritto allo studio e la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le politiche per il sistema di valutazione interna e la ricerca e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari, corredata di una diversa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito. Nel formulare la nuova proposta la commissione si è ispirata:

- al principio di omogeneità nel sistema di tassazione, che oggi si presenta caratterizzato da significative sperequazioni tra facoltà e corsi di studio;
- alla necessità di aumentare il carico delle tasse per fare fronte da un lato alle crescenti necessità finanziarie dell'ateneo e dall'altro alla costante riduzione del numero di studenti (che impone l'aumento delle tasse per studente anche solo per mantenere pari il livello generale dei proventi di questa posta di bilancio);
- alla necessità di introdurre misure perequative di modo che non siano penalizzati gli studenti appartenenti alla fasce sociali meno abbienti.

Il presidente evidenzia che nella nuova proposta la commissione propone:

1. l'innalzamento delle tasse e dei contributi al valore massimo di € 1.700,00 per gli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 270/2004 (valore attualmente previsto per gli studenti delle lauree specialistiche della facoltà di arti e design). Il nuovo valore di riferimento consente da un lato un significativo aumento delle risorse a disposizione dell'ateneo e d'altro lato la fine delle sperequazioni tra corsi di studio. Il nuovo valore di riferimento è sostanzialmente in linea con quanto già previsto da altri atenei del sistema universitario veneto, in particolare l'Università degli studi di Padova; ma risulta inferiore a quanto richiesto da atenei che offrono corsi e servizi analoghi, come ad esempio il Politecnico di Milano;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 2/8
--	-------------------

2. l'articolazione in 8 fasce dei valori ISEE quale base del nuovo sistema di riduzione delle tasse e contributi per reddito e merito, che consente l'adozione di misure perequative volte a garantire gli studenti appartenenti alle fasce sociali meno abbienti, prevedendo la possibilità di graduali esenzioni in funzione dell'indicatore ISEEU fino ad un valore massimo di € 56.000,00 con lo scopo di determinare una corretta modulazione del carico di contribuzione in funzione delle capacità patrimoniali e reddituali delle famiglie;

3. la determinazione delle tasse e contributi in una percentuale inferiore del 20% per gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti didattici, rispetto all'importo proposto per gli studenti iscritti ai corsi di cui al D.M. 270/2004, fatta eccezione per le prime tre fasce reddituali, per le quali gli importi rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno accademico.

La commissione ritiene che l'estensione della fascia di esenzione parziale delle tasse e dei contributi permette di controbilanciare l'aumento del valore della tassazione per gli studenti senza requisiti specifici sotto il profilo reddituale e patrimoniale. La commissione è altresì consapevole del fatto che appare delicato stimare allo stato attuale l'effetto congiunto dell'innalzamento della tassazione e dell'introduzione di nuove misure perequative, ciò in ragione del fatto che non esistono dati attendibili circa la collocazione delle famiglie negli 8 scaglioni proposti nella riforma. La commissione propone infine, compatibilmente con il quadro delle risorse finanziarie disponibili, di prevedere che gli eventuali maggiori introiti derivanti dal versamento delle tasse e contributi secondo il nuovo sistema, possano essere destinati anche ad integrare le risorse per il diritto allo studio in favore degli studenti idonei della borsa regionale per il diritto allo studio, che non risultano beneficiari della stessa per mancanza dei relativi fondi regionali e statali.

A riguardo il presidente informa il senato accademico che tale proposta è stata sottoposta al parere del senato degli studenti che nella seduta del 10 maggio 2005 ha espresso unanime parere contrario.

Nella medesima seduta il senato degli studenti, in riferimento alle motivazioni formulate a sostegno della necessità di aumentare la tassazione universitaria, ha inoltre rilevato che:

- a partire dall'anno 2001 il fondo di funzionamento ordinario ha visto un incremento maggiore rispetto al decremento delle entrate dovute alla tassazione;
- gli introiti ottenuti non potranno essere successivamente stanziati per l'integrazione delle risorse per il diritto allo studio e per il miglioramento di servizi e di spazi da destinare alla didattica, in quanto dovranno essere destinati alla copertura di altre spese;
- il principio di omogeneità nel sistema di tassazione tra facoltà e corsi di studio dell'ateneo proposto dalla commissione è altamente iniquo dato che:

a) esiste una reale differenza nell'offerta di servizi, spazi e attrezzature delle facoltà dell'ateneo difficilmente eguagliabile in tempi brevi;

b) esiste una reale differenza della qualità dei servizi tra corsi di laurea e corsi di laurea specialistica determinata anche dal numero di iscritti ai corsi;

- non è stata presentata alcuna proposta riguardo la tassazione da applicare agli studenti fuori corso immatricolati e iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

- non tutti gli studenti potranno usufruire dell'eventuale futuro miglioramento dei servizi alla didattica nonostante l'aumento della tassazione sia immediato;

- la "relazione del nucleo di valutazione relativa all'anno accademico 2002/2003", sulla quale la commissione ha basato parte del lavoro, non poteva considerare servizi alla didattica come il tutoraggio per la stesura del portfolio che, seppure necessari, non erano e non sono ancora stati attivati;

- non è ancora stata fatta alcuna simulazione sull'effettiva efficacia della proposta della commissione.

Tuttavia, a seguito di ulteriori stime basatesi su dati pervenuti dall'Università di Genova, che hanno permesso di effettuare delle simulazioni sulla distribuzione degli studenti per fasce di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 3/8
--	-------------------

reddito e hanno altresì permesso una conseguente valutazione dell'impatto della manovra tasse sul gettito complessivo auspicato, la Commissione ritiene di dover presentare un nuovo quadro delle tasse scolastiche e delle relative esenzioni, poiché solo con questa ulteriore proposta è garantita la previsione di un gettito che ecceda nella misura del 28-30% la quota del bilancio di previsione 2004; la manovra prevede:

1. l'innalzamento delle tasse e dei contributi al valore massimo di € 2.000,00 per gli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 270/2004; il totale dovuto risulta comunque inferiore alla quota richiesta dal Politecnico di Milano.
2. l'articolazione in 7 fasce dei valori ISEE, prevedendo la possibilità di graduali esenzioni in funzione dell'indicatore ISEEU fino ad un valore massimo di € 60.000,00
3. la determinazione delle tasse e contributi in una percentuale inferiore del 20% per gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti didattici, rispetto all'importo proposto per gli studenti iscritti ai corsi di cui al D.M. 270/2004 (fatta eccezione per le prime tre fasce reddituali, per le quali gli importi rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno accademico).
4. il mantenimento del requisito dell'indicatore di situazione patrimoniale universitaria ISPEU come tetto-limite al di sotto del quale sono concesse riduzioni; il valore del predetto indicatore viene innalzato, in coerenza con il nuovo sistema di fasce, a € 60.000. Pertanto, potranno ottenere riduzioni in base all'ISEEU gli studenti con indicatore ISPEU al di sotto di € 60.000,00.

Nel dettaglio il nuovo sistema proposto è così articolato:

1) Nuovi importi dovuti e revisione delle fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce è portato da quattro a sette ed è innalzata sensibilmente la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni, portandola dagli attuali € 32.210,21 ad € 60.000,00. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) è innalzato a € 60.000,00.

Il nuovo sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al D.M 270/2004 delle tre facoltà per l'anno accademico 2005/2006 è così determinato:

totale dovuto € 2.000,00

fascia	da isee	a isee	seconda rata		prima rata
			importo senza merito	importo con merito	importo fisso
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325	€ 120	€ 0,00	€ 500
fascia 2	€ 12.325	€ 20.280	€ 350	€ 175	€ 500
fascia 3	€ 20.280	€ 32.210	€ 460	€ 230	€ 500
fascia 4	€ 32.210	€ 40.000	€ 720	€ 360	€ 500
fascia 5	€ 40.001	€ 48.000	€ 980	€ 490	€ 500
fascia 6	€ 40.001	€ 60.000	€ 1.240	€ 620	€ 500
fascia 7	€ 60.001		€ 1.500	€ 1.500	€ 500

Il nuovo sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) per l'anno accademico 2005/2006, tenuto conto della specificità del corso stesso, è così determinato:

totale dovuto € 1.346,00

fascia	da isee	a isee	seconda rata		prima rata
			importo senza merito	importo con merito	importo fisso
fascia 1	€ 0,00	€ 12.3250	€ 60	€ 0,00	€ 500
fascia 2	€ 12.325	€ 20.280	€ 120	€ 60	€ 500
fascia 3	€ 20.280	€ 32.210	€ 176	€ 88	€ 500
fascia 4	€ 32.210	€ 40.000	€ 343	€ 172	€ 500

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 4/8
--	-------------------

fascia 5	€ 40.001	€ 48.000	€ 510	€ 255	€ 500
fascia 6	€ 48.001	€ 60.000	€ 677	€ 339	€ 500
fascia 7	€ 60.001		€ 846	€ 846	€ 500

Il nuovo sistema di tassazione comprensivo della riduzione del 20% degli importi delle tasse e contributi da applicare per l'anno accademico 2005/2006 agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999 è così determinato:

Totale dovuto € 1.600,00

fascia	da isee	a isee	seconda rata		prima rata
			importo senza merito	importo con merito	importo fisso
fascia 1	€ 0,00	€ 12,325	€ 120	€ 0.00	€ 500
fascia 2	€ 12.325	€ 20.280	€ 350	€ 175	€ 500
fascia 3	€ 20.280	€ 32.210	€ 460	€ 230	€ 500
fascia 4	€ 32.210	€ 40.000	€ 620	€ 310	€ 500
fascia 5	€ 40.001	€ 48.000	€ 780	€ 390	€ 500
fascia 6	€ 48.001	€ 60.000	€ 940	€ 470	€ 500
fascia 7	€ 60.001		€ 1.100	€ 1.100	€ 500

2) Revisione del numero anni fuori corso per i quali è concessa una riduzione per merito per gli studenti degli ordinamenti disciplinati dal DM 270/2004:

Il sistema attuale prevede che uno studente – indipendentemente dall'ordinamento al quale risulta iscritto - possa ottenere riduzioni per merito fino al terzo anno fuori corso. Tale disposizione mal si concilia con l'obiettivo di una conclusione del corso di studi da parte degli studenti entro i tempi previsti dai rispettivi ordinamenti didattici. In coerenza si propone che la riduzione per reddito e merito delle tasse e contributi sia applicata agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004 entro e non oltre il primo anno fuori corso.

3) Revisione della condizione di studente meritevole per gli studenti degli ordinamenti disciplinati dal DM 270/2004:

Nella valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004 si propone di considerare meritevoli gli studenti che conseguono un coefficiente di merito superiore o uguale a zero, escludendo gli studenti che collocati al di sotto del coefficiente zero presentano un numero di crediti non inferiore a quello di riferimento.

4) Diritto fisso per interruzione degli studi:

Conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

5) Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

Per i versamenti effettuati dal 01/09/2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00.

6) Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

Versamento della prima rata entro e non oltre la data del 15 ottobre 2005. Versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 15 aprile 2006. Corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate. Mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente tenuto conto di quanto sopra illustrato propone che il nuovo sistema di tasse e contributi da applicare ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004, nonché ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti il DM 509/1999, per l'anno accademico 2005/2006, sia così determinato:

Corsi di laurea e corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004

I rata: € 500,00 tassa iscrizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 5/8
--	-------------------

Il rata: € 1.500,00 contributi
(totale tasse e contributi luav - escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo: € 2.000,00)

Corsi di laurea ordinamenti previgenti il DM 509/1999

I rata: € 500,00 tassa iscrizione

Il rata: € 1.100,00 contributi

(totale tasse e contributi luav - escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo: € 1.600,00)

Corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico):

I rata: € 500,00 tassa iscrizione

Il rata: € 846,00 contributi

(totale tasse e contributi luav - escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo: € 1346,00)

Gli studenti iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) sono tenuti al versamento della quota destinata a Consorzio Nettuno, da corrispondere in due soluzioni, in sede di prima e seconda rata.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento in sede di prima rata della tassa regionale per il diritto allo studio – come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2005/2006 – e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale – secondo l'importo previsto per legge.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica nell'anno accademico 2005/2006 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 75,00.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borse di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.

Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2004/05, che si iscrivano per il 2005/06 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene inviato un bollettino di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più la marca da bollo. Gli studenti che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2005/06 non risultassero né vincitori né idonei sono tenuti al pagamento della tassa di iscrizione entro la scadenza del 31 dicembre 2005.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd</p>	<p>pagina 6/8</p>
--	--------------------------

tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio. La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

Sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitarie:

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede la riduzione per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) inferiore al tetto massimo di € 60.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria è inferiore a € 60.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo, nonché sul prospetto informativo dei bollettini di prima rata dell'anno accademico 2005/2006 inviati agli studenti, e presso gli sportelli dell'Ufficio della Segreteria Studenti.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999;

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 7/8
--	------------

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste. Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica, che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia uguale o superiore a € 60.000,00 o che abbiano un valore ISPEU uguale o superiore a € 60.000,00.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti a corsi di laurea degli ordinamenti previgenti il DM 509/1999:

Parametri: il calcolo del merito è determinato sulla base di due parametri: il numero di annualità di riferimento (espresso anche in frazione di annualità, come da ordinamento didattico) ed il voto di riferimento. Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero delle annualità di riferimento la media delle annualità superate dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato, arrotondato per eccesso. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito. Il calcolo del merito viene effettuato sulla base degli esami sostenuti fino al 10 agosto 2005.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

Studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di annualità dello studente/numero di annualità di riferimento

B media voti dello studente/media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B)/2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025

Esclusioni: dal calcolo del merito vanno esclusi: gli studenti che non hanno sostenuto alcun esame; le prove di idoneità; gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri Atenei.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di cui al DM 270/2004:

Parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2005.

Esclusioni: dal calcolo del merito vanno esclusi: gli studenti che non hanno maturato alcun credito; le prove di idoneità; gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri Atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

Studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento

Studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 79 Sa/2005/Asd	pagina 8/8
--	------------

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a zero.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004:

Studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea specialistico; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento

Studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea di cui al DM 270/2004 iscritti ad anni successivi al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito applicate agli studenti di qualsiasi ordinamento

- *Studenti lavoratori:* il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione.

- *Studentesse con figli* nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

- *Studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile* sostitutivo o che si siano trovati in *particolari condizione di salute*, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Il presidente dichiara aperta la discussione nella quale intervengono il signor Luca Guido e i professori Marco De Michelis e Carlo Magnani le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, valutati i criteri proposti dalla commissione tasse, visto il parere espresso dal senato degli studenti nella seduta del 10 maggio 2005 e tenuto conto delle osservazioni riportate a verbale, delibera a maggioranza, con il voto contrario dei signori Luca Guido e Isabella Sanfilippo, di:

- 1) approvare la seconda proposta della commissione innalzando le tasse e i contributi per l'immatricolazione e l'iscrizione all'anno accademico 2005/2006 al valore massimo di € 2.000,00 in modo tale da consentire all'ateneo di salvaguardare l'attuale stato dei servizi offerti e di utilizzare il maggiore introito per il miglioramento dei servizi generali agli studenti e alla didattica nonché per l'attivazione di assegni di ricerca secondo un progetto da presentare al consiglio di amministrazione;
- 2) accogliere la proposta del prof. Marco De Michelis innalzando per l'anno accademico 2005/2006 le tasse e i contributi per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti al valore massimo di € 2.400,00;
- 3) mantenere l'importo della tassazione attuale per le prime tre fasce di reddito;
- 4) approvare l'articolazione dell'attuale quarta fascia di reddito in ulteriori tre fasce, con un innalzamento sensibile della soglia dell'indicatore di situazione economica da € 32.210,00 a € 60.000,00, nelle quali è prevista una più equa modulazione del carico di contribuzione;
- 5) approvare la determinazione delle tasse e dei contributi in una percentuale inferiore del 20% per gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti didattici (DM 24 febbraio 1993 e precedenti), fatta eccezione per le prime tre fasce reddituali per le quali gli importi rimangono invariati rispetto allo scorso anno accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 80 Sa/2005/Dpa	pagina 1/5 allegati: 2
--	---------------------------

6 Didattica e formazione:

b) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto"

Il presidente ricorda che nella seduta del 10 ottobre 2002 il senato accademico ha espresso parere favorevole sul progetto per l'istituzione e l'attivazione di un master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto", dando mandato al dipartimento di progettazione architettonica di predisporre uno schema di convenzione per la realizzazione dello stesso definendo altresì il piano finanziario dettagliato.

Il presidente ricorda altresì che la convenzione per la realizzazione del master in oggetto viene stipulata con l'Università degli studi di Trento, l'Istituto Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose), l'Arcidiocesi di Trento e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dei relativi piani didattico-organizzativo (allegato 1 di pagine 6) e finanziario (allegato 2 di pagine 3), approvati con decreto del direttore del dipartimento 12 maggio 2005 e allegati alla presente delibera, e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per la realizzazione del Master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto"

L'Università luav di Venezia - cod. fiscale n. 80009280274 (d'ora in poi detta luav), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin

e

L'Università degli studi di Trento, – cod. fiscale n°..... con sede legale a Trento, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.

e

L'Istituto Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose)– cod. fiscale n° con sede legale a rappresentato dal direttore prof. Antonio Autiero

e

L'Arcidiocesi di Trento rappresentata dal

e

La C.E.I. – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici

Premesso che

- l'articolo 3 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

- il sopraccitato DM 22 ottobre 2004 n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;

- i rispettivi regolamenti didattici di ateneo di luav e dell'Università di Trento riconoscono la possibilità di attivazione di corsi di studio anche in collaborazione con altri atenei italiani e stranieri rilasciando congiuntamente, secondo modalità concordate, i relativi titoli sulla base di apposite convenzioni;

- luav e l'Università degli Studi di Trento intendono rendere operativa la possibilità di collaborazione per l'attivazione di un Master Universitario in "Progettazione degli edifici per il culto" a decorrere dall'anno accademico 2005/2006;

- è interesse della CEI – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, della Arcidiocesi di Trento, dell'Istituto Trentino di Cultura, di porre in essere le opportune sinergie con i due atenei sopraccitati per l'attuazione d'iniziative culturali coerenti con lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta culturale e formativa nel territorio;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo1 - Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 80 Sa/2005/Dpa	pagina 2/5 allegati: 2
--	---------------------------

Articolo 2 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra luav e l'Università degli Studi di Trento di un master di II livello in "Progettazione degli edifici per il culto";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico tra le suddette Università, la CEI – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, l'Istituto Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose) l'Arcidiocesi di Trento per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto Master.

Articolo 3 - Articolazione del master

Il master in "Progettazione degli edifici per il culto", di durata annuale, è articolato in lezioni e seminari che si svolgeranno secondo il programma allegato.

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 1500 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari (CFU), oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 30 iscritti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto. Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

E' ammessa la presenza di "uditori", relativamente allo svolgimento delle attività didattiche di tipo teorico, secondo le modalità del programma allegato.

Articolo 4 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'I.T.C e il Seminario Vescovile.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal Collegio dei Docenti.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 CFU previsti.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

luav e l'Università di Trento si impegnano ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 5 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso il Seminario Vescovile.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, in forma congiunta da luav e dall'Università di Trento.

Il diploma riporterà le denominazioni di luav e dell'Università di Trento.

Articolo 6 - Direttore, Coordinatore Scientifico e Collegio dei Docenti

Il direttore del master è il preside pro-tempore della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento prof. G. Zandonini.

Il direttore rappresenta il corso di master, presiede il Collegio dei Docenti, vigila sul regolare svolgimento dell'attività del Master ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il coordinatore scientifico è il prof. G. B. Fabbri.

Il coordinatore scientifico ha il compito di definire, in accordo con i componenti del Collegio dei Docenti, il programma scientifico e culturale del master; di seguirne lo svolgimento, di coordinarne le attività preparatorie, informative e promozionali e quelle di valorizzazione dei risultati.

Il Collegio dei docenti è costituito dal Direttore, dal Coordinatore Scientifico e da:

- prof. G. Cacciaguerra
- prof. G. Novati
- prof. E. Siviero
- prof. R. Masiero

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 80 Sa/2005/Dpa	pagina 3/5 allegati: 2
--	---------------------------

- prof. A. Autiero
- Don G. Malacarne
- Mons. GC. Santi

svolgerà funzioni di segreteria del Collegio l'arch. M. Tomasi

Articolo 7 - Docenza

luav e l'Università degli studi di Trento concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Altro personale docente, relativamente alle aree di apprendimento a) e c) di cui all'allegato progetto, sarà fornito dal I.T.C..

Potranno essere chiamati a tenere lezioni ed attività seminari personali di chiara fama italiane e straniere.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del Coordinatore Scientifico dal Collegio dei Docenti.

E' consentita la mobilità dei docenti tra i due atenei per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati a docenti e ricercatori di luav e dell'Università di Trento.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di Trento.

Articolo 8 - Finanziamento, sede del Master e gestione amministrativa

L'Università di Trento mette a disposizione del master un finanziamento di € 70.000,00 (+IVA).

Il Master ha sede amministrativa presso l'Università di Trento. La gestione amministrativa del corso è affidata alla facoltà di ingegneria che applicherà le disposizioni del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza vigenti.

La facoltà di ingegneria appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria operativa. Tali funzioni graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di Trento, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 9 - Compiti dell'Istituto Trentino di Cultura

L'Istituto Trentino di Cultura si impegna a sostenere l'attività del master attraverso la messa a disposizione di docenti nonché di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche, secondo quanto indicato nel progetto allegato. I relativi costi di funzionamento sono a carico dell'I.T.C..

Articolo 10 - Compiti dell'Arcidiocesi

L'Arcidiocesi s'impegna a sostenere l'attività del master attraverso la messa a disposizione di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche, secondo quanto indicato nel progetto allegato. I relativi costi di funzionamento sono a carico dell'Arcidiocesi (CEI).

Articolo 11 - Assicurazioni

L'Università di Trento garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli atenei e gli enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 maggio 2005 delibera n. 80 Sa/2005/Dpa</p>	<p>pagina 4/5 allegati: 2</p>
--	---

Articolo 12 - Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti del D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 13 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'Università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione né onere finanziario, né obblighi diversi da quelli assunti con il presente atto.

Articolo 14 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e si intenderà automaticamente rinnovata per un altro anno qualora il master sia nuovamente attivato da luav e dall'Università di Trento per l'anno accademico successivo, salva disdetta comunicata dalle parti con raccomandata A.R, inviata alla Università degli Studi di Trento, facoltà di ingegneria entro 30 giorni dal ricevimento da parte della suddetta facoltà della comunicazione di nuova attivazione del master.

Articolo 15 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 16 – Riparto degli utili

Nel caso in cui residuassero dei fondi dai finanziamenti acquisiti per lo svolgimento del master, essi saranno destinati ad attività di conservazione e di valorizzazione degli edifici per il culto, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

Articolo 17 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo è competente il Foro di Trento.

Articolo 18 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 19 - Registrazione e bolli

La presente convenzione è soggetta solamente in caso d'uso a registrazione a tassa fissa ai sensi dell'articolo 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico dell'Università di Trento.

Articolo 20 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa universitaria vigente ed in particolare quanto stabilito dai regolamenti dell'Università di Trento e da luav, tra i quali quelli specifici dei corsi per master universitari. **Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto del direttore del dipartimento 12 maggio 2005, delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis e l'astensione dei signori Luca Guido e Michele Lamanna, di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli studi di Trento, l'Istituto**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 maggio 2005 delibera n. 80 Sa/2005/Dpa</p>	<p>pagina 5/5 allegati: 2</p>
--	---

Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose), l'Arcidiocesi di Trento e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) - Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici per la realizzazione del master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto" e il relativo piano didattico-organizzativo e finanziario

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

UNIVERSITA' DI TRENTO
FACOLTA' DI INGEGNERIA

ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA
CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

ARCIDIOCESI DI TRENTO

CEI - UFFICIO NAZIONALE ARTE SACRA

MASTER DI SECONDO LIVELLO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI PER IL CULTO

1. Premesse, finalità generali e obiettivi specifici

IL MASTER IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI PER IL CULTO è istituito congiuntamente dall'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), Facoltà di Architettura - Dipartimento di Progettazione Architettonica - e dall'Università degli Studi di Trento, Facoltà di Ingegneria - Consiglio di Area Didattica in Ingegneria Civile ed Edile - che emettono il titolo, d'intesa con l'Istituto Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose), l'Arcidiocesi di Trento, l'Ufficio Nazionale Arte Sacra.

Trattandosi di una struttura consorziata tra due Università, gli aspetti normativi faranno riferimento per quanto possibile ai rispettivi Regolamenti, discostandosene esclusivamente per il comune interesse.

Finalità del Master è la preparazione di un professionista che conosca la cultura teologico-liturgica, sia in grado di pensare il governo degli specialismi tecnici che concorrono alla progettazione degli edifici per il culto e sappia riportare quella cultura e quegli specialismi ad unità nel progetto di architettura.

Ambito territoriale privilegiato del Master è, oltre a quello italiano, quello centro-europeo, con particolare riferimento all'area germanica e slovena.

Il nucleo tematico principale riguarderà la progettazione delle chiese cattoliche ma saranno sviluppate conoscenze e approfondimenti relativamente agli edifici per il culto di altre religioni monoteistiche nonché agli edifici plurireligiosi.

Il Master ha come obiettivo quello di mettere in grado i suoi frequentanti di affrontare questo tema con un'ampia preparazione relativa sia agli aspetti teologico-liturgici che a quelli progettuali - tipologici, linguistici, tecnici - affinché essi possano tradurre in nuove forme e in nuovi spazi il processo di rinnovamento liturgico.

2. Articolazione dell'attività didattica

Il Master è strutturato in cicli di lezioni, seminari e laboratori di progettazione.

I cicli di lezioni affrontano sia i temi antropologici, ecclesiologici, liturgici che gli "exempla", cioè progetti che, nella storia e nella contemporaneità, hanno affrontato criticamente il tema delle forme e dello spazio per il culto, che, infine, gli aspetti più propriamente tecnici necessari a dare compiutezza al percorso progettuale.

Accanto e parallelamente allo svolgersi di questi cicli di lezioni si terranno due laboratori di progettazione; uno riferito al tema dell'intervento su edifici esistenti (per i quali si ponga un significativo problema di adeguamento liturgico e/o modificazione architettonica); l'altro riferito a edifici di nuova costruzione.

3. Durata e modalità di attuazione dell'attività didattica; frequenza e controllo

Il Master non è residenziale; esso ha durata annuale. Le lezioni e i seminari si svolgeranno in quattro moduli di sei settimane ciascuno, con cadenza settimanale, prevalentemente nelle giornate di venerdì e sabato, con 8 ore giornaliere; nell'intervallo tra i vari moduli i partecipanti sono tenuti a sviluppare individualmente e autonomamente la loro attività di studio e di progettazione.

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla

preparazione individuale, per un totale di 1500 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 Crediti Formativi Universitari (CFU), oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di classe. Il controllo verrà effettuato tramite appositi registri di frequenza.

L'articolazione in moduli dell'attività didattica e di studio è la seguente:

PRIMO MODULO (10 cfu, 250 ore di cui 96 ore di didattica frontale e le rimanenti di studio individuale)

Nel primo modulo didattico vi sarà la presentazione del programma del Master e l'illustrazione dei temi progettuali; seguiranno lezioni e seminari relativi alle conoscenze di base (aree di apprendimento a) e b)).

SECONDO MODULO (10 cfu, 250 ore di cui 96 ore di didattica frontale e le rimanenti di studio individuale)

Il secondo modulo sarà dedicato a lezioni e seminari relativi alla conoscenza delle condizioni della contemporaneità (aree d'apprendimento c) e d)).

In questo contesto saranno svolte analisi comparate tra progetti e/o realizzazioni particolarmente significativi di edifici per il culto (prevalentemente in ambito europeo); saranno altresì svolte lezioni relative agli apparati costruttivi, acustici, tecnico-impiantistici e dei materiali. (area di apprendimento e)).

TERZO MODULO (20 cfu; 500 ore di cui 48h di didattica frontale, 80h di attività didattica assistita di tipo progettuale e le rimanenti ore dedicate al lavoro individuale)

Nel terzo modulo si svolgerà l'attività di laboratorio di tipo applicativo-sperimentale riferita al tema della riconfigurazione architettonica e dell'adeguamento liturgico di chiese esistenti. Nel corso del Laboratorio sarà organizzata la presenza e la partecipazione mirata di docenti delle aree di apprendimento c) ed e).

QUARTO MODULO (20 cfu; 500 ore di cui 48h di didattica frontale, 80h di attività didattica assistita di tipo progettuale e le rimanenti ore dedicate al lavoro individuale)

Nel quarto modulo verrà affrontato il tema del progetto di una nuova chiesa. Anche in questo caso l'attività progettuale sarà accompagnata dalla partecipazione mirata di docenti delle aree di apprendimento c) ed e).

I casi studio oggetto dei due laboratori progettuali saranno scelti per il loro carattere di esemplarietà ma anche in quanto prospettano situazioni concrete.

I temi da svolgere saranno assegnati simulando un bando di concorso progettuale e saranno forniti dalle strutture direttive del Master.

L'attività progettuale sarà svolta con il supporto dei tutori senior e junior, ognuno dei quali sarà punto di riferimento di gruppo ristretto di iscritti.

I laboratori si concluderanno con un progetto avente le caratteristiche tecniche del "progetto definitivo": esso dovrà mostrare la capacità conoscitivo-operativa raggiunta.

4. Verifiche periodiche e prova finale.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti. Tali verifiche di accertamento saranno condotte alla conclusione dei cicli di lezione relativi alle diverse aree di apprendimento. A tal fine, a conclusione dei primi due moduli dovranno essere prodotti specifici elaborati, mentre, per i due moduli successivi, la valutazione verterà sugli elaborati progettuali.

Il conseguimento del Master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 CFU previsti.

Le verifiche e la prova finale non danno luogo a votazioni, ma solo al giudizio "positivo" o "negativo". In caso di giudizio negativo è possibile ripetere la prova finale una sola volta. Le modalità della ripetizione sono definite dal Collegio Docenti.

L'iscrizione e i risultati curriculari conseguiti sono validi esclusivamente per la durata del corso del Master.

La qualità del corso di Master sarà sottoposta a processo di valutazione da parte degli iscritti mediante apposito questionario.

5. Impegno del personale accademico o di altro personale

Il corpo docente é costituito da:

- personale accademico proveniente dall'IUAV, dall'Università di Trento (Facoltà di Ingegneria) e dall'ITC-isr (Centro per le Scienze Religiose);
- esperti italiani e stranieri in grado di fornire un alto contributo relativamente alle diverse aree di apprendimento;
- architetti europei che abbiano affrontato con elevata qualità progettuale l'innovazione liturgica;
- i tutori, con compiti di supporto, coordinamento e guida, in particolare per l'attività progettuale svolta nei due laboratori di progettazione.

E' consentita la mobilità dei docenti tra i due Atenei per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di Master. Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti universitari cui siano attribuiti incarichi e ai docenti ed esperti esterni sono comprese nel budget del Master.

6. Organismi responsabili

Sono organi del Master il Direttore (coincidente con il Preside pro-tempore della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento) il Coordinatore Scientifico; il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti è costituito da una maggioranza di docenti delle due Università. La sua composizione è la seguente:

Prof. R. Zandonini (Direttore), Università di Trento - Facoltà di Ingegneria;
Prof. GB. Fabbri (Coordinatore Scientifico), IUAV Università di Venezia – Facoltà di Architettura;
Prof. A. Autiero, ITC – Centro per le scienze religiose;
Prof. G. Cacciaguerra, Università di Trento – Facoltà di Ingegneria
Don G. Malacarne, Arcidiocesi di Trento – Ufficio arte sacra
Prof. R. Masiero, IUAV Università di Venezia – Facoltà di design e arti;
Prof. G. Novati, Università di Trento – Facoltà di Ingegneria
Mons. GC. Santi, CEI - Ufficio Nazionale Arte Sacra
Prof. E. Siviero, IUAV Università di Venezia – Facoltà di Architettura

Il Direttore ha la rappresentanza legale del Master, presiede il Coileggio dei Docenti, vigila sul regolare svolgimento del Master ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria. Il Coordinatore Scientifico ha il compito di definire, in accordo con il Collegio dei Docenti, la programmazione e la gestione scientifica e culturale. Il collegio dei Docenti ha il compito di organizzare e gestire l'attività didattica. Il Collegio Docenti si avvarrà di una Segreteria Organizzativa.

7. Gestione amministrativa e finanziaria

La gestione amministrativa e finanziaria è affidata ad un'apposita struttura avente sede presso la Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, che opererà in connessione con le strutture dell'IUAV e degli enti convenzionati. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo le regole del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa. La struttura amministrativa provvede alla redazione di un rendiconto delle entrate e delle uscite del Master. Le richieste di spesa vengono fatte dal Direttore del corso.

La sede amministrativa provvederà alla corresponsione dei compensi ai docenti esterni previa approvazione dei relativi contratti da parte del Collegio dei Docenti.

Le iscrizioni al Master avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

8. Sedi di svolgimento dell'attività e strumenti didattici

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Istituto Trentino di Cultura e la sede del Seminario Vescovile di Trento, mentre l'Università di Trento e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia consentiranno agli iscritti la frequenza delle proprie biblioteche e l'accesso alle proprie attrezzature. Tutto il materiale didattico sarà reso disponibile via Internet nel sito del Master.

9. Ammissioni

Il numero massimo di ammessi al Master è di 30 iscritti.

Il Master sarà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Il Master è aperto a candidati italiani e stranieri che abbiano conseguito la laurea specialistica in Scienze dell'Architettura, la laurea quinquennale in Architettura del vecchio e nuovo ordinamento, la laurea quadriennale in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, le lauree quinquennali in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile ed Ingegneria Edile-Architettura; ovvero a coloro che abbiano conseguito titolo analogo presso una Univesrita' straniera, riconosciuto in base alle normative vigenti. Sarà riservato un posto ogni quattro a laureati con meno di cinque anni dalla laurea.

E' ammessa, oltre all'iscrizione al Master, l'iscrizione come "uditori" ai moduli 1° e 2°, per chi desideri aggiornare le proprie conoscenze nelle materie ivi trattate. Agli "uditori" verrà rilasciato un attestato di frequenza dal Direttore del Master. Il numero massimo di uditori è 10. Gli uditori che avessero frequentato uno o ambedue i moduli didattici e che volessero ottenere il riconoscimento dei corrispondenti CFU, dovranno predisporre gli elaborati di fine-modulo richiesti agli iscritti "regolari"; la loro preparazione sarà assoggetta a esame da parte del Collegio dei Docenti e valutata con giudizio positivo o negativo; ad essi verranno riconosciuti i CFU corrispondenti al modulo didattico frequentato. L'iscrizione ai due moduli progettuali (3° e 4°) potrà avvenire solamente se gli iscritti regolari saranno meno di 30 e per i posti conseguentemente disponibili.

L'eventuale selezione verrà effettuata dalla Commissione di cui al punto 10.

10. Modalità di selezione dei candidati

La selezione dei candidati che avranno presentato regolare domanda nei tempi previsti avverrà ad opera del Collegio dei Docenti, in base ai rispettivi curricula e a colloqui di selezione. Per gli stranieri è necessaria una buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. I criteri per la valutazione dei candidati verranno resi noti in sede di "Manifesto degli Studi" del Corso.

11. Ammontare della contribuzione dei partecipanti

La tassa di iscrizione è stabilita in 3500 Euro.

E' prevista l'assegnazione di borse di studio finanziate da istituzioni o privati per la copertura della contribuzione in favore di studenti stranieri o particolarmente meritevoli.

Per gli "uditori" l'iscrizione comporta un onere di 1000€ per Modulo.

Per gli "uditori" che avessero ottenuto il riconoscimento di CFU relativi ai primi due moduli in ottemperanza a quanto stabilito al punto 9, la tassa di iscrizione ai due moduli progettuali (3° e 4°) è fissata in 2000€

12. Aree di apprendimento o unità didattiche

Le aree di apprendimento o unità didattiche, che fanno riferimento alle componenti disciplinari necessarie a formare il profilo professionale sopra descritto, sono:

L'area dell'apprendimento delle conoscenze storiche di base relativamente agli aspetti antropologici, teologici e liturgici, per complessivi 7 CFU, 56 h di lezione e 119 h di studio individuale.

In questo ambito verranno trattati temi relativi alla liturgia biblica, agli elementi del "segno sacro" e della "domus ecclesiae" nonché un'analisi dei luoghi della celebrazione nelle diverse epoche storico-culturali. Verrà analizzato il tempo sacro nell'Antico e nel Nuovo Testamento ed in particolare le feste e le solennità, la loro dimensione religiosa, sociale e psicologica.

Si affronteranno temi della liturgia pre-conciliare, elementi dell'iconografia e dell'iconologia, dell'iconografia e storia dell'arte sacra, della filosofia teoretica, della teologia; si studieranno gli elementi della simbologia liturgica.

L'area dell'apprendimento delle conoscenze storiche di base relative agli aspetti tipologici, organizzativo/spaziali, compositivi e linguistici degli edifici per il culto, per complessivi 3 CFU, 24 h di lezione e 51 h di studio individuale. Si affronteranno in particolare le esperienze progettuali del XX sec. che hanno avuto caratteri di sperimentazione delle innovazioni teologico-liturgiche.

L'area dell'apprendimento delle innovazioni contemporanee relativamente all'ecclesiologia e alla liturgia post-conciliare per complessivi 9 CFU, 72 h di lezione e 103 h di studio individuale.

In quest'ambito verranno analizzati e studiati i luoghi della celebrazione negli elementi fondativi, storici, simbolici, iconografici, liturgici e normativi, utilizzando anche esempi significativi dell'architettura sacra moderna e contemporanea.

Verrà trattato anche il tema della dignità dell'arte sacra e dell'arredo liturgico.

L'area dell'apprendimento delle esperienze progettuali post-conciliari, per complessivi 4 CFU, 48 h di lezione e 52 h di studio individuale.

Verranno illustrati progetti particolarmente significativi elaborati e/o realizzati nella contemporaneità, con la partecipazione dei loro autori. Si affronterà sia l'argomento dell'adeguamento di edifici esistenti che quello di edifici nuovi, indagando il rapporto tra nuove configurazioni e innovazione liturgica.

L'area dell'apprendimento dei requisiti tecnici dell'edificio ecclesiastico, con riferimento agli aspetti costruttivi, tecnologici e dei nuovi materiali, nonché a quelli acustici, illuminotecnici e climatologici per complessivi 9 CFU, 72 h di lezione e 103 h di studio individuale.

ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE AREE DI APPRENDIMENTO E DELLO STUDIO INDIVIDUALE

MODULO 1

6 settimane x 2gg./sett. x 8h/g= 96h +154h individuali per tot. 250 h = 10 CFU

di cui:

8h per presentazione del programma del Master

8h per la presentazione e discussione dei temi e delle aree di progetto

175h = 7 CFU per area di apprendimento a)

di cui:

56h di lezioni + 119h di studio individuale

75h = 3 CFU per area di apprendimento b)

di cui:

24h per lezioni + 51h di studio individuale

MODULO 2

6 settimane x 2gg./sett. x 8h/g= 96h +154h individuali per tot. 250 h = 10 CFU

così suddivise:

75h = 3 CFU per area di apprendimento c)

di cui:

24h di lezioni + 51h di studio individuale

100h = 4 CFU per area di apprendimento d)

di cui

48h di lezione e 52h di studio individuale

75h = 3 CFU per area di apprendimento e)

di cui:

24h per lezioni + 51h di studio individuale

MODULO 3

5 settimane x 2gg./sett. x 8h/g = 80h + 1 settimana x 6gg x 8h= 48h per un tot. di 128h + 372h individuali per tot. di 500h = 20 CFU

così suddivise:

75h = 3 CFU per area di apprendimento c)

di cui:

24h di consulenze e tutoraggio + 51h di studio individuale

75h = 3 CFU per area di apprendimento e)

di cui:

24h consulenze e tutoraggio + 51h di studio individuale

350h = 14 CFU per attività di progettazione

di cui:

80h in aula e 270h individuali

MODULO 4

5 settimane x 2gg./sett. x 8h/g = 80h + 1 settimana x 6gg x 8h= 48h per un tot. di 128h + 372h individuali per tot. di 500h = 20 CFU

così suddivise:

75h = 3 CFU per area di apprendimento c)

di cui:

24h di consulenze e tutoraggio + 51h di studio individuale

75h = 3 CFU per area di apprendimento e)
di cui:
24h per consulenze e tutoraggio + 51h di studio individuale

350h = 14 CFU per attività di progettazione
di cui:
80h in aula e 270h individuali

TOTALE
448h di didattica + 1052h individuali = 1500h pari a 60 CFU

**COSTI E SPESE RELATIVI AD ATTIVITA' DIDATTICHE E DI FUNZIONAMENTO CON ESCLUSIONE
 DI QUELLI DI COMPETENZA DI I.T.C. E ARCIDIOCESI**

(08/03/05)

IMPORTI BASE (esclusa IVA):

Lezioni docenti interni: 103 □/h

Lezioni/conferenze docenti esterni: 180 □/h

Tutor senior: 80 □/h

Tutor junior: 35 □/h

Spese soggiorno: 300 □/g

Spese soggiorno tutor junior 150□/g

MODULO 1° - 96 h lezione	COSTI	SPESE
PRESENTAZIONE MASTER: 4 h (responsabili aree di app.) 1 Resp. ITC/Arcidiocesi 4 Prof. Università (103x4x4) di cui 2 da IUAV	— 1.648,00	— 600,00
PRESENTAZIONE AREE PROGETTO: 4h (Tutor senior e Junior) 1 TUTOR SENIOR ITC/DIOCESI 3 TUTORS SENIOR UNIVERSITA' (4x3x80) di cui 3 da IUAV 3 TUTORS JUNIOR UNIVERSITA' (4x3x37) di cui 3 da IUAV	— 960,00 444,00	— 900,00 450,00
TOTALE PRESENTAZIONE	3.052,00	1.950,00
Lezioni A.d.A. a) 56h Lezioni A.d.A. b) 24h (5gx4h/g) 20h x prof. IUAV (20x103) (1gx4h/g) 4h x prof. Lubiana (4x180)	— 2.060,00 720,00	— 1.500,00 300,00
TOTALE MODULO 1°	5.832,00	3.750,00

MODULO 2° - 96 h	COSTI	SPESE
LEZIONI A.d.A. c) 24 h 4h x LEZIONI prof. IUAV (4x103) 20h x docenti ITC/Arcidiocesi Lezioni/conferenze A.d.A. d) 48 h 12 interventi x 4h (180x12x4)	412,00 — 8.640,00	300,00 — 3.600,00
LEZIONI A.d.A. e) 24 h (3gx4h) 12h x prof. IUAV (12x103) (3gx4h) 12h x prof. Trento (12x103)	1.236,00 1.236,00	900,00
TOTALE MODULO 2°	11.524,00	4.800,00

MODULO 3° - 128 h in 5 settimane di lezioni e una settimana di seminario	COSTI	SPESE
IPOTESI 15 ISCRITTI		
CONSULENZA AL PROGETTO x Ad.A. e) 4 presenze di 2 docenti x 4h nelle cinque settimane (4x2x4x103)	3.296,00	

4 presenze di 2 docenti x 4h nella settimana di seminario (4x2x4x103)	3.296,00	
TUTORAGGIO n. 3 TUTOR SENIOR n. 3 TUTOR JUNIOR		
4 presenze di TUTORS SENIOR x 4h nelle 5 settimane (4x4x3x80)	3.840,00	3.600,00
4 presenze di TUTORS JUNIOR x 4h nelle 5 settimane (4x4x3x37)	1.776,00	1.800,00
4 presenze di TUTORS SENIOR x 4h nella settimana finale (4x4x3x80)	3.840,00	3.600,00
4 presenze di TUTORS JUNIOR x 4h nella settimana finale (4x4x3x37)	1.776,00	1.800,00
TOTALE MODULO 3°	17.824,00	10.800,00

MODULO 4° - 128 h in 5 settimane di lezioni e una settimana di seminario IPOTESI 15 ISCRITTI	COSTI	SPESE
Consulenza al progetto x Ad.A. e)		
4 presenze di 2 docenti x 4h nelle cinque settimane (4x2x4x103)	3.296,00	
4 presenze di 2 docenti x 4h nella settimana di seminario (4x2x4x103)	3.296,00	
TUTORAGGIO n. 3 TUTOR SENIOR n. 3 TUTOR JUNIOR		
4 presenze di TUTORS SENIOR x 4h nelle 5 settimane (4x4x3x80)	3.840,00	3.600,00
4 presenze di TUTORS JUNIOR x 4h nelle 5 settimane (4x4x3x37)	1.776,00	1.800,00
4 presenze di TUTORS SENIOR x 4h nella settimana finale (4x4x3x80)	3.840,00	3.600,00
4 presenze di TUTORS JUNIOR x 4h nella settimana finale (4x4x3x37)	1.776,00	1.800,00
TOTALE MODULO 4°	17.824,00	10.800,00
TOTALE 1° - 2° - 3° - 4° MODULO	53.004,00	30.150,00

TOTALI COSTI + SPESE

83.154,00

SPESE PER ORGANIZZAZIONE, GESTIONE COORDINAMENTO E PROMOZIONE

a) Preparazione Master

(programmi, incontri, consultazioni, missioni, pubblicazioni, ecc.)

compenso forfetario comprensivo di spese 10.000,00

b) Direzione Master 2.000,00

c) Attività di coordinamento scientifico e organizzativo

(compenso forfetario comprensivo di spese x due persone) 18.000,00

d) Giury finale

(compenso forfetario comprensivo di spese x cinque persone 1.000€ a persona) 5.000,00

e) Segreteria amministrativa

(una persona x mezza giornata x 12 mesi x450€ al mese) 5.400,00

f) Segreteria operativa

(1 persona x mezza giornata x 12 mesi x 450€/mese) 5.400,00

g) Materiale cartografico e di cancelleria

5.000,00

h) Attività promozionale

(pubblicazioni, giornali, TV, internet, ecc.)

13.546,00

TOTALE

64.346,00

TOTALI GENERALE

147.500,00*

*CON IVA 20%= 177.00,00

DISPONIBILITA' MINIMA:

PROVINCIA 70.000,00

TASSE ISCRIZIONE (3.500,00x15) 52.500,00

CEI 25.000,00

147.500,00

DISPONIBILITA' MASSIMA:

PROVINCIA 70.000,00

TASSE ISCRIZIONE (3.500,00x30) 105.000,00

CEI 25.000,00

200.000,00

Disponibili: 52.500,00

Di cui per spese 3° e 4° modulo

Tutor 42.000,00

+ n° 3 borse di studio 10.500,00

52.500,00

N.B. In questo conteggio non sono calcolati gli "uditori"

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 81 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 1/2
--	------------

6 Didattica e formazione:

c) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali, marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Università Federale dello Stato di Bahia - Brasile

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 15 aprile 2005, per la stipula di un protocollo di intesa con l'Università Federale dello Stato di Bahia (UFBA) - Brasile con cui si prevede di attivare programmi di scambio di docenti e studenti con attività didattiche da condurre in forma coordinata comportanti anche l'eventuale reciprocità del titolo rilasciato. L'Università Federale dello Stato di Bahia, comprende oggi 55 corsi insegnamento a livello di laurea e 58 a livello di post-laurea (master e dottorato) in campi che spaziano dall'architettura all'ingegneria, dalla medicina al diritto, dalle scienze economiche a quelle dell'amministrazione, dalle belle arti alle lettere e filosofia.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo, che verrà stipulato in italiano, portoghese e inglese, sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Università Federale dello Stato di Bahia, Brasile

Premesso

- che l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'ateneo;

- che l'Università Federale dello Stato di Bahia - Brasile, è nata con la missione di rispondere ai bisogni formativi e di produzione della conoscenza funzionali all'evoluzione della società bahiana, ed ha sempre privilegiato una politica di scambio internazionale nei campi della didattica, della ricerca e della riflessione sull'evoluzione della funzione dei soggetti produttori di conoscenza nella società contemporanea. La UFBA comprende oggi 55 differenti corsi di insegnamento a livello di laurea e 58 a livello post-laurea (sia master che dottorato), in campi che spaziano dall'architettura all'ingegneria, dalla medicina al diritto, dalle scienze economiche a quelle dell'amministrazione, dalle belle arti alle lettere e filosofia.

Considerato

che l'Università luav di Venezia e l'Università Federale dello Stato di Bahia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav e l'Università Federale dello Stato di Bahia, d'ora in avanti denominata UFBA, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e di UFBA;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 81 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 2/2
---	-------------------

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 15 aprile 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Università Federale dello Stato di Bahia - Brasile secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 82 Sa/2005/Dsa	pagina 1/1
--	-------------------

6 Didattica e formazione:

d) dipartimento di storia dell'architettura: attivazione corso di perfezionamento "Le pietre da costruzione e decorative delle Regioni d'Italia"

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura per l'organizzazione della seconda edizione del corso di perfezionamento diretto dal prof. Lorenzo Lazzarini sui materiali lapidei dal titolo "Le pietre da costruzione e decorative delle Regioni d'Italia" da tenersi presso il dipartimento dal 4 all'8 luglio 2005.

I destinatari del corso saranno: laureati in archeologia e storia dell'arte, in architettura, beni culturali, scienze matematiche, fisiche e naturali, operatori nel settore del restauro.

Sono contenuti del corso: informazioni sulla natura, origine, composizione, storia d'uso e diffusione delle più importanti pietre da costruzione e decorative usate nei centri storici delle varie regioni italiane, tra cui le più diffuse pietre di origine mediterranea importate nella nostra penisola nel corso dei secoli, ma soprattutto in età romana.

L'obiettivo del corso è quello di dare una panoramica di quanto è noto sull'argomento, integrata da una visita esemplificativa della metodologia di studio finalizzata all'identificazione delle specie lapidee di un monumento.

Il corso sarà tenuto dai migliori specialisti italiani nei settori della petrografia e geologia applicati ai materiali da costruzione.

L'iscrizione al corso prevede il versamento di una quota di € 500,00.

Il corso sarà avviato con un numero minimo di 30 partecipanti ed un numero massimo di 50; se in eccedenza, la scelta verrà effettuata sulla base del curriculum vitae.

Non è previsto supporto logistico.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 27 del regolamento didattico di ateneo e presa visione del conto economico di progetto, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso di perfezionamento "Le pietre da costruzione e decorative delle Regioni d'Italia".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 83 Sa/2005/Dadi	pagina 1/1
---	------------

6 Didattica e formazione:

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: dottorato di ricerca in disegno - richiesta finanziamento ordinario

Il presidente fa presente che è pervenuta una richiesta da parte del direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale intesa ad ottenere, così come accade per gli altri corsi di dottorati di ricerca, una dotazione di fondi per il funzionamento ordinario del dottorato di ricerca in "Design del prodotto e della comunicazione" attivato dall'anno accademico 2004/2005.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che i dottorati con sede amministrativa di ateneo godono di un finanziamento pari a € 56.810,26 così ripartito:

Dp: "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio"	€ 10.329,14
Dsa: "Storia dell'architettura e dell'urbanistica"	€ 10.329,14
Du: "Urbanistica"	€ 10.329,14
Dpa: "Composizione architettonica"	€ 25.822,84
Dadi: "Design del prodotto e della comunicazione"	€ 0

Il presidente informa altresì il senato accademico che con nota del 6 maggio 2005, prot. n. 53/D il prof. Luciano Semerani, coordinatore del dottorato di ricerca in "Composizione architettonica", ha richiesto che venga equiparata l'attività didattica dei dottori di ricerca che svolgono attività di tutoraggio nei seminari di progettazione e di teoria della composizione architettonica a quella degli altri collaboratori alla didattica operanti nel I e nel II ciclo con la corresponsione del medesimo compenso orario.

A tale riguardo precisa che il numero dei "tutors" è di 4/5 unità con un impegno orario di 72 ore annue.

Il presidente informa infine il senato accademico che gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca attivati presso luav sono complessivamente 93 di cui:

- n. 30 al corso di dottorato di ricerca in "Composizione architettonica";
- n. 23 al corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio";
- n. 12 al corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura e dell'urbanistica";
- n. 24 al corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica";
- n. 4 al corso di dottorato di ricerca in "Design del prodotto e della comunicazione".

Il presidente chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutate le richieste presentate, delibera all'unanimità di:

- attribuire al dipartimento delle arti e del disegno industriale un finanziamento pari a € 10.329,14 per il corso di dottorato di ricerca in "Design del prodotto e della comunicazione";
- rinviare ogni decisione in merito alla richiesta presentata dal dipartimento di progettazione architettonica per compensi da attribuire ai dottori di ricerca che svolgono attività di tutoraggio nei corsi di dottorato di ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 84 Sa/2005/Du	pagina 1/2
---	------------

7 Ricerca:

a) dipartimento di urbanistica: partecipazione al Programma Comunitario "Energia Intelligente-Europa (EIE)", progetto FACTOR 4

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di urbanistica per la partecipazione ad un progetto triennale intitolato FACTOR 4, da realizzarsi nell'ambito del Programma Comunitario "Energia Intelligente-Europa (EIE)" e, in particolare, nel settore SAVE-azione chiave VKA2 (Retrofitting of social houses) che riguarda il rafforzamento dell'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia in particolari settori dell'edilizia e dell'industria, compresa l'elaborazione e l'attuazione di misure legislative.

Obiettivo del progetto è proporre raccomandazioni tecniche e soluzioni strumentali (sensibilizzazione, educazione, formazione, schemi finanziari, cambiamenti giuridici) al fine di migliorare di circa il 30% l'efficienza energetica delle abitazioni sociali e ridurre l'emissione di gas ad effetto serra prodotti dalle stesse. A tal fine il progetto si avvarrà di partners quali gestori di abitazioni sociali (cooperative) ma anche istituzionali, nonché di altri network che consentiranno di agire ad un livello più globale. Responsabile scientifico e finanziario è l'associazione francese SUDEN (Sustainable Urban Development European Network) che coordinerà le 4 fasi di realizzazione del progetto:

1. analisi tipologica degli attuali edifici che si prevede esisteranno ancora nel 2030 o 2050;
2. analisi dell'energia locale;
3. analisi delle barriere (da rimuovere) che ostacolano il miglioramento energetico;
4. confronto internazionale e sintesi.

Hanno inoltre espresso manifestazione di interesse a partecipare a FACTOR 4:

Crdd-La Calade (Francia)
 Union Sociale pour l'Habitat (Francia)
 Habitat Technique Conseil (Francia)
 Moulins Habitat (Francia)
 Cenergia (Danimarca)
 KAB Building and Housing Society (Danimarca)
 Abita Soc. Coop. r.l. (Italia)
 Ricerca e Progetto (Italia).

Sulla base della scheda finanziaria proposta, il totale delle spese complessivamente previste è pari a € 1.200.000,00 di cui il 50% a valere sul Programma FACTOR4 e il rimanente 50% messo a co-finanziamento dai partner. La Commissione europea, infatti, co-finanzia i progetti mediante fondi complementari e sussidiari ai contributi forniti dai beneficiari, a livello nazionale, regionale o di enti locali e altri enti. Tale co-finanziamento può arrivare fino ad un massimo del 50% dei costi ritenuti ammissibili. Qualora il progetto venga approvato il contributo a favore del dipartimento di urbanistica sarà pari a € 45.000,00. Il dipartimento a sua volta dovrà garantire una quota a co-finanziamento di pari importo la quale sarà coperta con i costi del personale interno (docente e di segreteria) impiegato nel progetto.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che, considerata la data del 23 marzo 2005 quale termine ultimo per la trasmissione alla Commissione Europea delle candidature al sostegno finanziario a favore di progetti nell'ambito del Programma "Energia Intelligente Europa (EIE)", e ritenendo l'adesione al progetto FACTOR 4 una importante opportunità di arricchimento scientifico, il dipartimento di urbanistica ha già autorizzato con decreto del direttore 15 aprile 2005 n. 425 l'adesione allo stesso.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto direttoriale 15 aprile 2005 n. 425 e rilevata l'importanza della iniziativa proposta, delibera all'unanimità di ratificare la partecipazione di luav al Programma Comunitario "Energia Intelligente-Europa (EIE)", progetto FACTOR 4.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 85 Sa/2005/Dsa	pagina 1/1
--	------------

7 Ricerca:

b) dipartimento di storia dell'architettura: partecipazione al progetto di ricerca "INTAS proposal for Thematic Call - Trasforming Societies - East and West" dal titolo "Bridges as Res Publica: Implications for Modern Self-Government in Western and Eastern Europe"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura per la partecipazione ad un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei temi promossi dall'INTAS (Associazione Internazionale per la Promozione della Cooperazione con gli Scienziati dei Nuovi Stati Indipendenti dell'ex URSS) Thematic Call – Transforming Societies – East and West – Research Project.

Il titolo del progetto è "Bridges as Res Publica: Implications for Modern Self-Government in Western and Eastern Europe" - Ref. Nr. 04-79-7107.

Il progetto prevede una partnership composta da ricercatori appartenenti ad istituzioni di vari paesi e precisamente:

Institute d'études politiques de Paris - Sciences Po - France

European University at St. Petersburg - Russia

Novgorod Society for the Antiquities - Russia

Università luav di Venezia - Italia

National Academy of Sciences of Armenia -Armenia

Coordinatore del programma di ricerca è Dominique Colas di Parigi.

Il team di Venezia ha come progetto "European wooden bridge construction history" (Storia della costruzione dei ponti in legno in Europa) ed è composto dalla prof.ssa Donatella Calabi, responsabile scientifico e dal prof. Ennio Concina dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La durata del progetto sarà di 24 mesi a partire da maggio 2005.

Il costo complessivo del progetto per i gruppi appartenenti agli stati membri INTAS è di € 25.000,00; per il gruppo di Venezia il costo del progetto ammonta a € 12.400,00; non è previsto co-finanziamento da parte del gruppo di Venezia.

A riguardo il presidente informa il senato accademico che in considerazione della scadenza della presentazione del programma, luav ha provveduto ad inviare la propria partecipazione, l'Unione Europea ha approvato il programma e il suo relativo finanziamento.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento nella seduta del 26 aprile 2005 e presa visione della scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale presentata, delibera all'unanimità di ratificare la partecipazione al progetto di ricerca "INTAS proposal for Thematic Call - Trasforming Societies - East and West" dal titolo "Bridges as Res Publica: Implications for Modern Self-Government in Western and Eastern Europe".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 86 Sa/2005/Dsa	pagina 1/1
--	------------

7 Ricerca:

c) dipartimento di storia dell'architettura: proroga della scadenza per l'utilizzo di fondi per la ricerca di ateneo 2004 per ricerche che partecipano a progetti PRIN-COFIN 2005

Il presidente ricorda che nella seduta del 15 dicembre 2004 il senato accademico ha deliberato di concedere una proroga fino al 30 giugno 2005 per l'utilizzo dei fondi di ricerca di ateneo 2004 assegnati ai dipartimenti.

A tale riguardo il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura per un'ulteriore proroga della scadenza per l'utilizzo dei suddetti fondi assegnati alle professoresse Donatella Calabi, Giovanna Curcio e Laura Corti, che hanno destinato tali fondi come risorse disponibili in progetti di ricerca Prin – Cofin bando 2005.

I fondi messi a co-finanziamento per i seguenti progetti di ricerca Prin – Cofin ammontano a:

- € 2.000,00 (prof.ssa Donatella Calabi coordinatore) e € 977,10 (prof.ssa Laura Corti partecipante dell'Unità locale) per il progetto dal titolo: "Il palazzo del mercante, la bottega, i siti della mercatura in alcune città europee, tra tardo Medio Evo ed Età moderna";
- € 800,00 (prof.ssa Giovanna Curcio coordinatore) per il progetto dal titolo: "La biblioteca dell'architetto. XV e XX secolo".

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 26 aprile 2005 il consiglio del dipartimento di storia dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di storia dell'architettura nella seduta del 26 aprile 2005, delibera all'unanimità di concedere la proroga per l'utilizzo dei fondi per la ricerca di ateneo 2004 assegnati alle professoresse Donatella Calabi, Giovanna Curcio e Laura Corti condividendo la destinazione di tali fondi ai progetti Prin-Cofin 2005 sopra descritti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 87 Sa/2005/Circe	pagina 1/4
--	------------

8 Convenzioni:

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto con l'Università degli Studi di Udine per "L'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, per la stipula di un contratto con l'Università degli Studi di Udine per l'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL, delle sue possibili elaborazioni virtuali, nonché di filmati che illustrino le tecniche di realizzazione di un modello 3D e le conseguenti e connesse applicazioni.

L'Uniud affida a luav l'incarico di svolgere parte delle attività necessarie allo svolgimento del progetto Interre IIIA Phare/CBC Italia/Slovenia dal titolo "Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento".

In particolare il centro dovrà svolgere le seguenti attività, descritte dettagliatamente nel documento "Allegato Tecnico":

1. realizzazione di prese laser e fotogrammetriche terrestri in una zona test della città di Gorizia;
2. integrazione tra scansioni laser terrestri e prese fotogrammetriche nella zona test;
3. realizzazione del City model con animazioni del centro di Gorizia;
4. raddrizzamenti e/o ortofoto digitali delle facciate di edifici per la vestizione del City model nella zona test.

Per le attività previste, che dovranno essere svolte entro il 30 ottobre 2005, verrà corrisposta la somma di € 8.333,33+IVA.

La responsabilità scientifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente contratto è affidata al prof. Francesco Guerra.

Il presidente informa altresì il senato che nella seduta del 22 febbraio 2005 il comitato tecnico e scientifico del centro ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto tra Università degli Studi di Udine e Università luav di Venezia-centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, per "L'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL, delle sue possibili elaborazioni virtuali, nonché di filmati che illustrino le tecniche di realizzazione di un modello 3D e le conseguenti e connesse applicazioni"

Tra

Università degli Studi di Udine, C.F80014550307 e P.I 01071600306 (di seguito denominata Uniud) con sede in Udine in via Palladio, 8, rappresentata dal prof Furio Honsell, in qualità di Rettore pro-tempore, nato a Genova il 20/08/1958, domiciliato per la carica presso la sede dell'ateneo, legittimato alla firma del presente atto;

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata luav)-centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominato Circe), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29/01/1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico dele del consiglio di amministrazione del

Premesso che

- L'Uniud sta svolgendo una ricerca dal titolo "Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 87 Sa/2005/Circe	pagina 2/4
--	-------------------

degli enti locali mediante sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento” nell’ambito del progetto Interreg IIIA Phare/CBC Italia-Slovenia

- presso la struttura ove viene svolta la ricerca non sono presenti il personale e i mezzi necessari per svolgere tutte le attività connesse alla ricerca stessa;
- l’articolo 1 del regolamento Interno per l’affidamento di compiti ad operatori esterni per attività strumentali alla ricerca e alla didattica dell’Uniud stabilisce che le strutture dell’Uniud possano affidare incarichi ad operatori esterni, per prestazioni aventi natura strumentale rispetto ad attività di ricerca, alle quali non si possa far fronte con il personale e i mezzi a disposizione delle singole strutture;
- ai sensi del regolamento di cui al precedente punto e della deliberazione del consiglio di amministrazione dell’Uniud d.d. 20.09.2001, per incarichi di importo fino a € 15.000,00, il destinatario dell’incarico viene individuato direttamente dal proponente l’incarico stesso;
- il prof. Fabio Crosilla responsabile scientifico della ricerca di cui trattasi, ha individuato il soggetto competente a svolgere le necessarie attività di supporto nell’luav-Circe in quanto esso ha sviluppato ricerche di base ed applicate nel settore di:
 - a) trattamento ed elaborazione di dati cartografici e di cartografia numerica
 - b) elaborazione di dati LIDAR
 - c) elaborazione di dati Laser Scanner Terrestri
 - d) elaborazione di immagini

ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che lo richiedano;

- giusto l’articolo 3, comma 1, dello statuto dell’Università luav ed il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate emanato con decreto rettorale 11 gennaio 2005, n. 158 l’Università luav può eseguire, nel rispetto della primaria funzione scientifica e didattica, attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto del contratto)

L’Uniud affida a luav-Circe, che accetta, l’incarico di svolgere parte delle attività necessarie allo svolgimento del progetto Interreg IIIA Phare/CBC Italia-Slovenia, dal titolo “Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento”.

In particolare luav dovrà svolgere le seguenti attività:

1. realizzazione di prese laser e fotogrammetriche terrestri in una zona test della città di Gorizia;
2. integrazione tra scansioni laser terrestri e prese fotogrammetriche nella zona test;
3. realizzazione del City model con animazioni del centro di Gorizia;
4. raddrizzamenti e/o ortofoto digitali delle facciate di edifici per la vestizione del City model nella zona test.

Le attività in parola sono meglio descritte nel documento “Allegato Tecnico”, che costituisce parte integrante del presente contratto; esso ne definisce altresì le modalità di svolgimento, la tempistica, la tipologia dei prodotti attesi, la forma da utilizzare per la consegna dei risultati, sia a livello intermedio (stati di avanzamento), che finale.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed avrà validità sino al 30 ottobre 2005. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti, o a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti; in tali eventualità, è escluso il diritto a maggiorazioni dell’importo pattuito o a richieste di risarcimento danni.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

Qualora se ne ravvisi l’esigenza alcune attività necessarie all’espletamento dell’incarico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 87 Sa/2005/Circe	pagina 3/4
--	------------

affidato a luav-Circe, potranno essere svolte presso la sede dell'Uniud con modalità da definire tra i responsabili scientifici del presente atto.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per le attività in oggetto l'Uniud si impegna a corrispondere a luav-Circe, la somma di € 8.333,33 + I.V.A.

Il pagamento verrà effettuato in due soluzioni: il 30% a conclusione delle attività esterne di rilevamento, su presentazione di regolare fattura; il saldo, al termine di tutte le attività previste dal presente incarico, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa fattura.

Il pagamento è subordinato alla completa e corretta esecuzione dell'incarico, ivi compresa la consegna di tutto il materiale previsto nell'allegato tecnico.

Articolo 5 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente contratto è affidata da parte di luav-Circe al prof. Francesco Guerra, che avrà come referente per l'Uniud, il prof. Fabio Crosilla.

Articolo 6 (Proprietà dei risultati)

La proprietà dei risultati, brevettabile o meno, derivante dall'attività svolta da luav-Circe, ai sensi del presente contratto, sarà di proprietà dell'Uniud salvo i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione.

luav – Circe potrà utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico, previa autorizzazione scritta da Uniud.

Resta salvo il diritto morale degli inventori di essere riconosciuti autori del risultato inventivo. Gli eventuali diritti economici relativi a detti autori, in ordine ai brevetti e simili, saranno regolati esclusivamente da luav-Circe che si obbliga a mantenere sollevato l'Uniud da qualsiasi pagamento al riguardo derivante da qualsiasi recriminazione e/o richiesta economica degli autori e simili - a qualsiasi titolo o ragione.

Articolo 7 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dal presente contratto in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati ed il committente si impegna a liquidare all'Università luav-Circe l'importo delle spese eventualmente sostenute e/o impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 8 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere un accordo, esse accettano la competenza del Foro di Udine.

Articolo 9 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del D.lgs 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione al presente atto, siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al medesimo.

Articolo 10 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa e sono a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico del luav – Circe.

Allegato tecnico

Progetto Interreg IIIA – Italia-Slovenia

"Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistema informativi territoriali degli enti locali mediante la sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento"

Attività

A) Prese laser e fotogrammetriche:

A1) n° 6 scansioni con laser-scanner terrestre Riegl LMS-Z320 con passo angolare di 0.075 gon;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 maggio 2005 delibera n. 87 Sa/2005/Circe	pagina 4/4
--	-------------------

A2) n° 6 prese terrestri per ogni scansione con fotocamera Nikon D100 e obiettivo 50mm Calibrati;

A3) rilievo topografico di n° 6 punti per ogni scansione per la loro georeferenziazione. Tali punti topografici di dettaglio saranno rilevati a partire dai caposaldi della rete di inquadramento rilevata dall'Università di Udine.

B) Integrazione dati laser e dati fotogrammetrici:

B1) orientamento delle prese fotogrammetriche nel sistema di riferimento di ogni scansione;

B2) georeferenziazione delle prese nel sistema di riferimento generale;

B3) assegnazione di un valore RGB a ogni punto rilevato con laser-scanner.

C) Realizzazione di un modello urbano a cassoni edilizi con falde, di una area di circa 5 ettari della città di Gorizia alla scala nominale 1:500;

C1) estrazione delle coordinate degli spigoli dei cassoni edilizi;

C2) costruzione del modello solido dei cassoni edilizi;

C3) costruzione tipologica delle falde dei tetti.

D) Realizzazione di 400 metri lineari di fotopiani dei fronti edilizi per la mappatura del modello urbano:

D1) prese fotogrammetriche digitali;

D2) estrazione dei punti di controllo dalle nuvole di punti rilevati con laser-scanner;

D3) raddrizzamenti digitali;

D4) mappatura dei cassoni con i raddrizzamenti.

E) Animazioni:

E1) realizzazione di movie del modello mappato.

Tempi

Attività A nel mese di giugno 2005

Attività B nel mese di luglio 2005

Attività C nel mese di settembre e ottobre 2005

Attività D, E nel mese di ottobre 2005

Consegne

Al termine dell'attività A il Circe consegnerà i dati primari: osservazioni, nuvole di punti, immagini digitali

Al termine dell'attività B il Circe consegnerà i dati elaborati: nuvole georeferenziate con RGB

Al termine dell'attività C il Circe consegnerà il modello solido di una porzione di città

Al termine dell'attività D il Circe consegnerà i fotopiani

Al termine dell'attività E il Circe consegnerà il modello mappato e 2 animazioni di esempio della durata totale di 3 minuti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e vista la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi presentata, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con l'Università degli Studi di Udine per "L'individuazione di procedure, metodi e strumenti utili alla realizzazione di un 3D CITY MODEL, delle sue possibili elaborazioni virtuali, nonché di filmati che illustrino le tecniche di realizzazione di un modello 3D e le conseguenti e connesse applicazioni" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 maggio 2005 delibera n. 88 Sa/2005/segreteria generale</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	--------------------------

9 Installazione negli spazi liberi del cotonificio dei prototipi Permasteelisa

Il presidente espone al senato la proposta del prof. Nicola Sinopoli per l'installazione di prototipi di facciate progettate da R. Rogers, N. Foster, F. Ghery e J. Nouvel, prototipi di proprietà di Permasteelisa, leader mondiale nella progettazione, produzione e installazione di facciate e di componenti architettoniche, che si è detta disponibile ad installarli a sue spese negli spazi liberi della testata del Cotonificio di Santa Marta.

La presenza di questi modelli negli spazi destinati alla didattica aumenterebbe il livello dei servizi già offerti agli studenti attraverso l'ArTec e costituirebbe per tutti loro uno stimolo a confrontarsi con il progetto e con l'innovazione.

Il presidente fa presente che, vista la dimensione dei modelli, Permasteelisa si è resa disponibile a curare con i tecnici dell'ateneo le modalità di ancoraggio al suolo più sicure e meno invasive.

Fa presente inoltre che il dipartimento di progettazione architettonica ha espresso parere favorevole all'iniziativa.

Il presidente chiede al senato di esprimersi nel merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'installazione dei prototipi Permasteelisa negli spazi liberi del cotonificio invitando il dipartimento di progettazione architettonica a curare, in accordo con l'area dei servizi generali, la collocazione e l'installazione degli stessi.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------